

DUP

Documento
Unico di
Programmazione
2025-2027

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Lastra a Signa (FI)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, l'art. 170 del TUEL e il Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare, il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio

finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a. lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b. lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c. lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

Il Documento di economia e finanza 2024 presenta la sola analisi tendenziale del quadro macroeconomico: la riforma del patto di stabilità europeo, in via di approvazione da parte del Parlamento europeo, che andrà in vigore dal 1 gennaio 2025, cambia le regole di finanza pubblica e rimanda la redazione del quadro programmatico al momento in cui sarà noto il tetto massimo di crescita della spesa pubblica e la conseguente manovra da attuare.

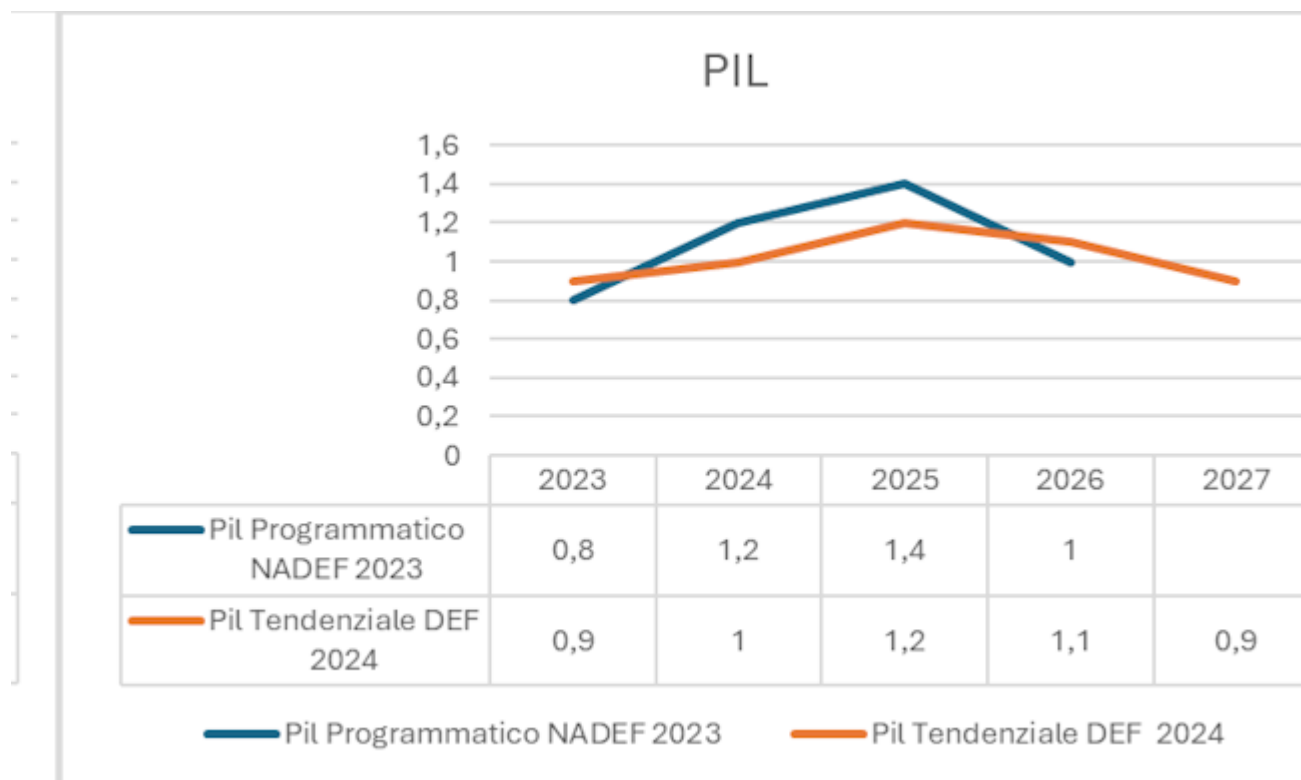
La nuova "Fiscal Governance" prevede un rientro del debito e dei deficit eccessivi imponendo un limite alla spesa, secondo una traiettoria tecnica di crescita della spesa pubblica fissata dalla Commissione per ogni paese membro, in grado di porre il rapporto tra debito pubblico e PIL su un sentiero di sostanziale riduzione.

In attesa della comunicazione da parte della UE di quale sarà il profilo temporale di crescita della spesa pubblica, prevista per la fine di giugno, l'analisi degli andamenti non potrà che essere sulla base della normativa vigente, rimandando il quadro programmatico alla definizione della manovra che l'Italia dovrà porre in essere in base alle nuove regole di governance europee. Il nuovo sistema di regole prevede, infatti, che una volta noto il limite di crescita della spesa, ogni stato membro dovrà costruire il Piano strutturale di bilancio di medio termine. Il DEF 2024 individua la data del 20 settembre quale termine ultimo per la sua presentazione: il futuro Piano strutturale di bilancio di medio termine italiano avrà un orizzonte settennale, dove riforme e investimenti costituiranno l'impalcatura per trainare la crescita e consolidare la ripresa economica.

Esaminando, quindi, le principali grandezze economiche del quadro tendenziale del DEF 2024 non si registrano significativi scostamenti rispetto a quanto previsto nel quadro programmatico della Nota di aggiornamento al DEF 2023 (NADEF) al netto dell'ulteriore aumento dei costi legati al superbonus. Secondo l'Ufficio Parlamentare di Bilancio *"Il Superbonus e il Bonus facciate hanno avuto un impatto sul disavanzo delle Amministrazioni pubbliche rilevante e crescente negli anni. Le stime della spesa complessiva relativa ai due bonus sono state riviste nel corso del tempo, sia nelle previsioni contenute nei documenti ufficiali sia a consuntivo dall'Istat, in base alle informazioni aggiuntive rese via via disponibili. In particolare, l'ammontare dei bonus nel periodo 2020-23 desumibile dal conto economico delle Amministrazioni pubbliche del 1° marzo è pari a circa 170 miliardi. Per quanto riguarda il debito, l'effetto del Superbonus e del Bonus facciate è di cassa, ossia legato alla scansione temporale dell'effettivo utilizzo dell'agevolazione e pertanto si esplica su più anni a partire da quello successivo a quello in cui sorge l'obbligazione che dà diritto all'agevolazione. Quanto rilevato in termini di competenza economica nel quadriennio 2020-23 inciderà sul debito soprattutto nel triennio 2024-26: a un impatto in media annua pari allo 0,5 per cento del PIL nel triennio 2021-23 seguirà un onere più elevato e pari a circa l'1,8 per cento del PIL in quello successivo"*.

PIL

Il Def richiama espressamente più volte il concetto di prudenza: le stime di crescita del PIL scontano un approccio prudenziale anche se il dato definitivo del 2023 è più alto di quello previsto in sede di aggiornamento della Nadev a settembre (0,8 previsto contro lo 0,9 realizzato). La cautela nelle stime trova la sua ragione nel contesto geopolitico europeo ed internazionale (guerra in Ucraina e instabilità in Medio Oriente). Il quadro tendenziale rappresenta un aumento del PIL nel 2025 che scende nel biennio successivo fino ad arrivare allo 0,9 per cento nel 2027: l'effetto al rialzo è attribuibile in gran parte al PNRR mentre dal 2027, i contributi agli investimenti trovano finanziamento con le risorse nazionali previste a legislazione vigente.



La crescita del PIL è sostenuta, oltre che dai consumi delle famiglie, anche dagli investimenti: il loro contributo è rappresentato dalla seguente tabella:

Componenti del Pil reale	2024	2025	2026	2027
--------------------------	------	------	------	------

Investimenti Fissi Lordi	1,7	1,7	2,6	1,0
--------------------------	-----	-----	-----	-----

Per gli investimenti fissi lordi si prevede una crescita dell'1,7 per cento del PIL nel 2024 e una forte accelerazione nel 2025, penultimo anno di attuazione del PNRR (+14,9%): nel 2027 si registra una brusca contrazione, tuttavia il livello degli investimenti risulta comunque superiore rispetto al periodo pre-pandemico.

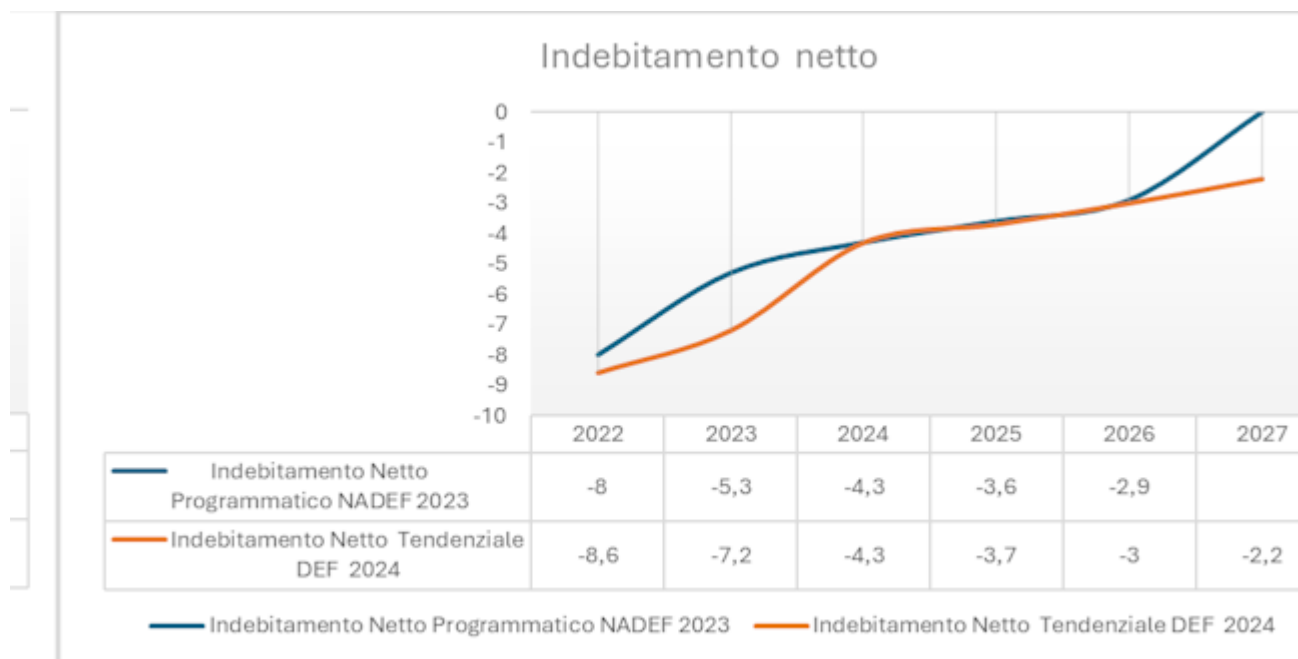
	2024	2025	2026	2027
Andamento Investimenti Fissi Lordi	+ 1,7	+ 14,9	- 2,1	- 8,2

INDEBITAMENTO NETTO

Rispetto alle stime della NadeF 2023, l'indebitamento netto al 31 dicembre 2023 risulta peggiorato di 1,9 punti percentuali, passando dal 5,3 per cento del Pil al 7,2 per cento. L'aumento è ascrivibile a maggiori oneri, rispetto a quanto stimato, per le misure del Superbonus e della Transizione 4.0.

Se si nettizzano gli effetti di entrambe le misure, l'indebitamento netto migliora di 0,2 punti percentuali di PIL rispetto alle previsioni di settembre 2023.

Rispetto all'anno precedente, il 2023 registra un deciso miglioramento dell'indebitamento netto grazie all'andamento favorevole del saldo primario rispetto al PIL (+ 0,9) e della spesa per interessi che diminuisce di 0,4 punti percentuali, sempre rapportata al PIL.



Le previsioni del triennio 2024-2026 vedono una decisa diminuzione dell'indebitamento netto: l'impegno del Governo è di mantenerlo in linea con i valori della NADEF che prevedeva un rientro al di sotto del 3 per cento del PIL entro il 2026. L'ultimo anno previsivo, il 2027, vede scendere l'indebitamento netto al 2,2 per cento del PIL.

Risulta utile scomporre l'indebitamento netto dei principali aggregati delle amministrazioni pubbliche:

	2023		2024	2025	2026	2027
	valore assoluto	% del PIL	% del PIL			
Amministrazioni Pubbliche	-149.475	-7,2	-4,3	-3,7	-3,0	-2,2

- di cui Amministrazioni Centrali	-158.272	-7,6	-4,6	-3,9	-3,3	-2,3
- di cui Amministrazioni Locali	4.038	0,2	0,2	0,1	0,1	0,0
- di cui Enti Previdenziali	4.759	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1

Il risultato differenziale tra le entrate e le spese finali è positivo per il settore delle Amministrazioni Locali (Regioni, Province, Comuni, Comunità montane, Camere di commercio, Enti per il turismo, ASL, Aziende ospedaliere, IRCCS, Università, Autorità portuali, Enti parco, ecc): in questo caso si parla di accreditamento netto.

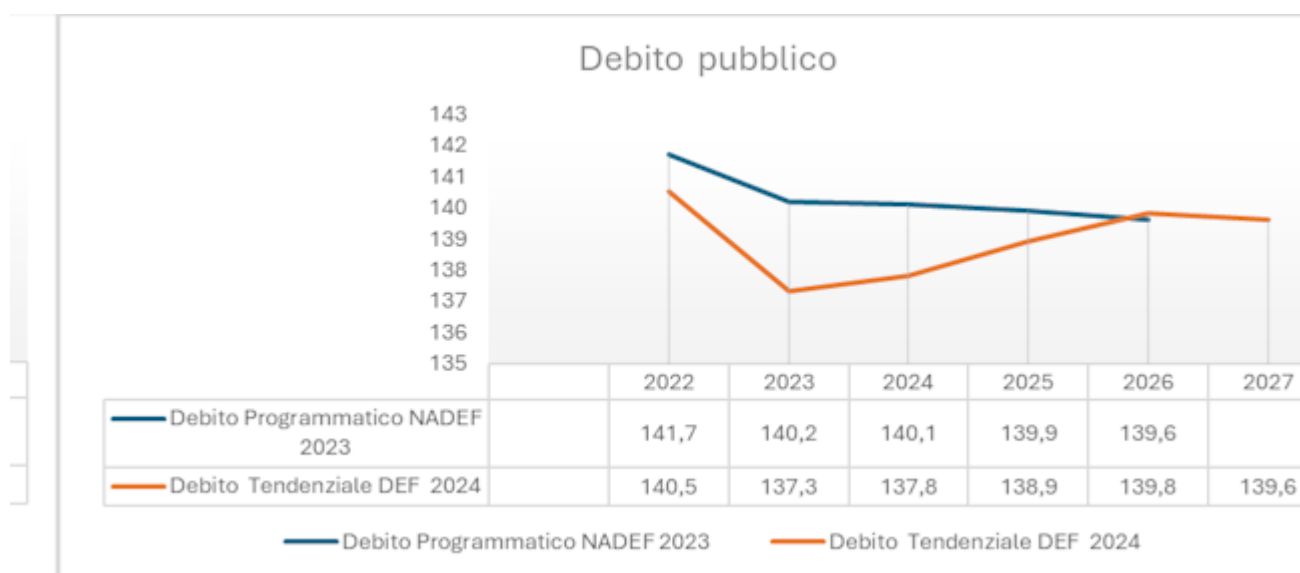
Approfondimenti

L'indebitamento netto è il saldo del conto economico della PA: è calcolato in base al principio della competenza economica ed è dato dalla differenza tra le entrate correnti e in conto capitale al netto delle spese correnti e in conto capitale. Se il gettito fiscale è insufficiente a coprire le spese dell'anno, il disavanzo deve essere finanziato con nuovo debito.

L'art. 81, secondo comma, della Costituzione, consente il ricorso all'indebitamento *“solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e previa autorizzazione delle Camere adottata a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti, al verificarsi di eventi eccezionali”*.

DEBITO

Gli ulteriori costi legati al Superbonus determinano un aumento del rapporto Debito/PIL rispetto al 2023: tale rapporto è previsto in crescita fino a tutto il 2026. Gli effetti che il superbonus produce sulla cassa si attenueranno a partire dal 2027 e il rapporto Debito/Pil migliorerà negli anni successivi. Incidono, infatti, sulla dinamica del debito pubblico nel triennio 2024-2026 le minori entrate dovute al flusso di crediti di imposta relativi ai bonus edilizi utilizzati in compensazione.



Il livello assoluto del debito pubblico calcolato dalla Banca d'Italia è pari a 2.863 miliardi di euro alla fine del 2023 e corrisponde al 137,3 per cento del PIL. Il rapporto debito pubblico /PIL risulta notevolmente migliorato grazie alla crescita economica: il tetto massimo è stato raggiunto nel 2020 con il valore del 155 per cento.

LA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA 2024-2026

La legge di bilancio per il 2024, approvata dal Parlamento il 29 dicembre 2023, mette a disposizione 24 miliardi per la manovra: 10 miliardi sono destinati al taglio degli oneri contributivi, 5 miliardi per il rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici e altri tre miliardi per la sanità, anche qui interamente dedicati al costo del personale e finalizzati alla riduzione delle liste di attesa.

Diverse sono le risorse destinate agli enti territoriali, anche se si tratta di micro misure molto circoscritte: dal fondo di 20 milioni per il riequilibrio finanziario delle province in pre dissesto o in dissesto (comma 484), al fondo di 50 milioni di euro per gli anni 2024-2033 da destinare al ripiano del disavanzo dei comuni che hanno sottoscritto gli accordi con la Presidenza del Consiglio dei ministri per il riequilibrio strutturale (comma 470).

Ai comuni capoluogo di città metropolitana che escono dal dissesto è riconosciuto un contributo di 10 milioni di euro per 15 anni (comma 480), mentre è istituito per il 2024 un fondo con una dotazione di 30 milioni di euro (comma 502) da distribuire ai piccoli comuni caratterizzati da:

- popolazione definitiva ISTAT al 31 dicembre 2022 ridotta di oltre il 5 per cento rispetto al 2011;
- reddito medio pro capite inferiore di oltre 3.000 euro rispetto alla media nazionale, calcolato sulla base dei dati dell'ultimo anno di imposta disponibili;
- indice di vulnerabilità sociale e materiale superiore alla media nazionale

Per finanziare interventi connessi con il Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025, i comuni possono incrementare l'imposta di soggiorno fino a due euro per notte (comma 492). La destinazione dell'imposta di soggiorno si arricchisce di un'ulteriore tipologia di spesa, quella relativa ai costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti (comma 493).

Il concorso alla finanza pubblica di comuni, province e città metropolitane

La vera novità inserita nella manovra di bilancio per il 2024 è il concorso alla finanza pubblica previsto dal comma 533 della legge di bilancio e che interessa comuni, province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario. Si tratta di norma che tende a realizzare, nell'ambito della manovra finanziaria annuale disposta con la legge di bilancio, obiettivi di carattere nazionale, enunciati nell'incipit della norma stessa: *“Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea ...”*.

Il contributo richiesto agli enti locali è pari a 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2029, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane, ripartito in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla missione 12, Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, degli schemi di bilancio degli enti locali, come risultanti dal rendiconto di gestione 2022 o, in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato e tenuto conto delle risorse del PNRR assegnate a ciascun ente alla data del 31 dicembre 2023, come risultante dal sistema informatico Regis e delle risorse assegnate ai sensi dei commi 29 e 29 bis dell'articolo unico della legge 160 del 2019 (cosiddette piccole opere).

Sono esclusi dal concorso gli enti locali in dissesto finanziario, ai sensi dell'articolo 244 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o in procedura di riequilibrio finanziario, ai sensi dell'articolo 243-bis del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, alla data del 1° gennaio 2024 o che abbiano sottoscritto gli accordi di cui all'articolo 1, comma 572, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e di cui all'articolo 43, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91.

Il successivo comma 534 rimette ad un decreto da emanare entro il 31 marzo 2024 la definizione del concorso per ogni singolo ente locale: in quell'occasione verranno stabiliti anche i criteri su come declinare *il tenuto conto delle risorse del PNRR assegnate a ciascun ente alla data del 31 dicembre 2023*.

Il concorso alla finanza pubblica a carico degli enti locali verrà, tuttavia, alleggerito da fondi COVID che, dalla certificazione finale, risultano non spesi dagli enti locali: è questa l'intenzione del legislatore espressa nel comma 508 della legge di bilancio, anche se non chiaramente evidenziata in quanto emerge esclusivamente dalle coperture date al fondo istituito con il predetto comma, e che ammonta a 113 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028. Il fondo è destinato prioritariamente ed in quote costanti nel quadriennio 2024-2028 agli enti locali in deficit di risorse con riferimento agli effetti dell'emergenza da

COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate, al netto delle minori spese: le restanti risorse sono distribuite a tutti gli enti locali.

Il fondo equità e servizi

La Legge di bilancio introduce, per i comuni, il Fondo per l'equità dei servizi (comma 496): il predetto fondo viene istituito in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 14 aprile 2023, che, con riferimento alle componenti perequative aggiunte al fondo di solidarietà comunale e relative ai servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata, dai comuni delle regioni a statuto ordinario, al numero di posti disponibili negli asili nido comunali, al potenziamento del servizio di trasporto scolastico per gli studenti disabili, rileva che tali componenti non sono più dirette a colmare le differenze di capacità fiscale, ma puntualmente vincolate a raggiungere determinati livelli essenziali e obiettivi di servizio. La Corte costituzionale riscontra che questa nuova determinante del Fondo *“presenta caratteri tipicamente riconducibili al quinto comma dell'art. 119 Cost., che prevede la possibilità per lo Stato di effettuare «interventi speciali», diretti soltanto a determinati enti territoriali, assegnando «risorse aggiuntive» con un vincolo di destinazione, quando lo richiedano, per quanto qui interessa, «la coesione e la solidarietà sociale», la rimozione di «squilibri economici e sociali», o infine, «l'effettivo esercizio dei diritti della persona»”*.

Pertanto, con la sentenza 71, il giudice di legittimità rappresenta che:

- a fronte di un vincolo di destinazione funzionale a garantire precisi LEP (livelli di servizio), la “sanzione” a carico dei comuni inadempienti non possa poi consistere nella mera restituzione delle somme non impegnate perché questa soluzione *non è in grado di condurre al potenziamento dell'offerta dei servizi sociali e lascia, paradossalmente, a dispetto del LEP definito, del tutto sguarnite le persone che avrebbero dovuto, grazie alle risorse vincolate, beneficiare delle relative prestazioni. ...* In realtà il legislatore avrebbe dovuto prevedere il commissariamento *considerato che il quinto comma dell'art. 119 Cost., quando sono in causa i LEP...., fa sistema con l'art. 120, secondo comma, Cost., che, ove lo richieda «la tutela dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali», abilita l'intervento del potere sostitutivo dello Stato come rimedio all'inadempienza dell'ente territoriale.*
- nell'unico fondo perequativo relativo ai comuni e storicamente esistente ai sensi dell'art. 119, terzo comma, Cost., non possano innestarsi componenti perequative riconducibili al quinto comma della medesima disposizione, che devono, invece, trovare distinta, apposita e trasparente collocazione in altri fondi a ciò dedicati, con tutte le conseguenti implicazioni, anche in termini di rispetto, quando necessario, degli ambiti di competenza regionali

Dando seguito a quanto osservato dalla Corte costituzionale, nella legge di bilancio per il 2024 il legislatore ha conseguentemente istituito il fondo equità e servizi, alimentato con la riduzione del Fondo di solidarietà comunale: in particolare, con la quota parte delle risorse del Fondo di solidarietà comunale – finanziata dalle leggi di bilancio 2021 e 2022 – destinate al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, al potenziamento degli asili nido comunali e al potenziamento del trasporto scolastico di alunni con disabilità, vincolate al raggiungimento di specifici livelli delle prestazioni o, in mancanza, di “obiettivi di servizio”.

A partire dal 2024, viene quindi ridotta la dotazione del Fondo di solidarietà comunale a seguito della costituzione, per un importo pari alla predetta riduzione, del Fondo equità e servizi.

LE NUOVE REGOLE DI BILANCIO DEI PAESI DELL'AREA EURO

Il 23 aprile 2024 il Parlamento europeo ha approvato le nuove regole di bilancio modificando il Patto di stabilità e crescita. Le vecchie regole erano state sospese nel periodo della pandemia per consentire libertà di intervento statale nel fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica e sostenere le fasce più deboli e la ripresa dell'economia.

Al termine del periodo emergenziale, con lo spettro della guerra in Europa, dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, le regole del Patto di stabilità e crescita non sono state riattivate, preferendo riscriverne delle nuove anch'esse finalizzate a garantire la stabilità nell'area Euro.

Il patto di stabilità e crescita (PSC) nella sua versione iniziale era composto dal regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, dal regolamento (CE) n. 1467/97 del Consiglio, e dalla risoluzione del Consiglio europeo, del 17 giugno 1997, relativa al patto di stabilità e crescita.

La nuova proposta sul “braccio preventivo” del patto di stabilità e crescita

La nuova proposta abroga il regolamento 1466/97 relativo al Braccio preventivo del patto di stabilità e crescita mantenendone tuttavia le finalità: garantire il coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri e la loro sorveglianza di bilancio multilaterale con l'obiettivo di garantire il rispetto dei seguenti principi direttivi: prezzi stabili, finanze pubbliche e condizioni monetarie sane, nonché una bilancia dei pagamenti sostenibile.

La forte risposta politica alla pandemia di COVID-19 si è dimostrata molto efficace nell'attenuare i danni economici e sociali della crisi, che ha però determinato un aumento significativo del rapporto tra debito pubblico e privato e PIL, il che sottolinea l'importanza di far scendere tali indici a livelli prudenti in modo graduale, duraturo e favorevole alla crescita e di sanare gli squilibri macroeconomici, prestando la dovuta attenzione agli obiettivi occupazionali e sociali. Al contempo è opportuno adattare il quadro di governance economica dell'Unione, affinché quest'ultima possa meglio affrontare le sfide a medio e lungo termine che le si presentano, tra cui la realizzazione di una transizione equa, verde e digitale, inclusa la normativa sul clima, la garanzia della sicurezza energetica, l'autonomia strategica aperta, il cambiamento demografico, il rafforzamento della resilienza sociale ed economica e l'attuazione della bussola strategica per la sicurezza e la difesa, tutte sfide che richiedono riforme e livelli di investimento costantemente elevati nei prossimi anni.

La proposta, nel confermare i parametri di riferimento del 3 per cento per il rapporto tra il disavanzo pubblico e il PIL e del 60 per cento per il rapporto tra il debito pubblico e il PIL, prevede un percorso di rientro del debito, per gli Stati membri con debito e disavanzi eccessivi, basato sulla sostenibilità di medio periodo del debito.

A tal fine sono previsti percorsi di riduzione definiti singolarmente per ciascun Paese, con caratteristiche individuali tali da garantire che la traiettoria del debito venga prevista in discesa: gli Stati interessati da elevato debito presentano piani strutturali di bilancio a medio termine con i quali definiscono i loro percorsi di aggiustamento fiscale e gli eventuali impegni di riforma e investimenti ulteriori.

La particolarità della nuova governance europea è data dal fatto che il percorso discendente del rapporto debito pubblico/PIL è garantito operativamente attraverso un tetto alla **spesa primaria netta** finanziata con risorse nazionali, e quindi al netto della componente di spesa finanziata con i fondi europei.

La spesa è **primaria** perché è calcolata al netto della componente degli interessi sul debito, variabile che soggiace alle logiche di mercato e quindi indipendente dalle azioni dei governi, ed è **netta** perché non considera gli aumenti discrezionali delle entrate. In tal modo i governi devono unicamente rispettare il tasso di crescita programmato della spesa primaria netta, indipendentemente da quello che succede dal lato delle entrate: ciò porta automaticamente ad attuare politiche anticicliche che non riducono il livello di spesa in caso di contrazione dei redditi mentre in presenza di cicli favorevoli le maggiori entrate non sono destinate alla spesa.

L'utilizzo dell'indicatore della spesa netta primaria netta sottintende per un Paese ad alto debito, l'obbligo di mantenere il tasso di crescita della spesa pubblica a un livello inferiore a quello previsto per il reddito, generando in tal modo la formazione di avanzi primari che riducono il debito.

L'aggregato di spesa viene ottenuto sottraendo al totale della spesa corrente e in conto capitale: la spesa per interessi, la spesa ciclica per sussidi di disoccupazione, la spesa finanziata da fondi UE e le misure discrezionali sulle entrate. Ciò comporta che i governi potranno decidere aumenti complessivi di spesa se sono finanziati da corrispondenti interventi discrezionali che accrescano le entrate. In aggiunta, continuerà chiaramente a essere possibile finanziare aumenti di spesa in un settore con corrispondenti interventi di riduzioni di spesa in altri settori.

La Commissione europea elabora per ogni Stato membro con un debito pubblico superiore al valore di riferimento del 60 % del prodotto interno lordo (PIL) o un disavanzo pubblico superiore al valore di riferimento del 3 % del PIL **la traiettoria di riferimento della spesa netta**.

La **traiettorie di riferimento della spesa netta** garantisce che:

- il rapporto debito pubblico/PIL sia avviato o mantenuto su un percorso di riduzione plausibile o rimanga a livelli prudenti;
- il disavanzo pubblico sia portato e mantenuto al di sotto del valore di riferimento del 3 % del PIL;
- lo sforzo di aggiustamento di bilancio durante il periodo del piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine sia almeno proporzionale allo sforzo complessivo compiuto nell'arco dell'intero periodo di aggiustamento;
- il rapporto debito pubblico/PIL al termine dell'orizzonte di programmazione sia inferiore a quello registrato nell'anno precedente l'inizio della traiettoria tecnica;
- nel periodo coperto dal piano, la crescita della spesa netta nazionale resti, di norma, mediamente inferiore alla crescita del prodotto a medio termine.

Successivamente alla pubblicazione della traiettoria della spesa netta, ciascuno stato membro elabora **piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine** contenente gli impegni di uno Stato membro in materia di bilancio, di riforme e di investimenti.

In via ordinaria, la Commissione entro il 15 gennaio trasmette le linee guida ai Paesi interessati dal Braccio preventivo che avranno tempo fino al 30 aprile per trasmettere i propri piani strutturali di medio termine. In sede di prima applicazione, è previsto il termine del 21 giugno 2024 per la comunicazione delle linee guida e quello del 20 settembre 2024 per la trasmissione dei piani.

Il piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine garantisce l'aggiustamento di bilancio necessario affinché il debito pubblico sia avviato o mantenuto su un percorso di riduzione plausibile al più tardi entro la fine del periodo di aggiustamento, o rimanga a livelli prudenti, e affinché il disavanzo pubblico sia portato o mantenuto al di sotto del valore di riferimento del 3 % del PIL a medio termine.

La Commissione valuta ciascun piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine entro due mesi dalla sua presentazione Sulla base di una raccomandazione della Commissione, e di norma entro quattro settimane da essa, il Consiglio adotta una raccomandazione che definisce il percorso della spesa netta dello Stato membro interessato.

Entro il 15 aprile di ogni anno, ciascuno Stato membro presenta alla Commissione una relazione annuale sui progressi compiuti nell'attuazione del piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine. La Commissione monitora l'attuazione dei piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine e, in particolare, il percorso della spesa netta.

In presenza di un rischio significativo di deviazione dal percorso della spesa netta o di un rischio che il disavanzo pubblico possa superare il valore di riferimento del 3 % del PIL, la Commissione può rivolgere un avvertimento allo Stato membro interessato conformemente all'articolo 121, paragrafo 4, TFUE. Sulla base di una raccomandazione della Commissione, il Consiglio, entro un mese dall'avvertimento, adotta una raccomandazione rivolta allo Stato membro interessato sugli interventi da adottare, a norma dell'articolo 121, paragrafo 4, TFUE.



La nuova proposta sul “braccio correttivo” del patto di stabilità e crescita

La nuova proposta di regolamento definisce le modalità attuative della procedura per i disavanzi eccessivi: lo scopo di detta procedura è di dissuadere l'emergere di disavanzi pubblici eccessivi e di correggere prontamente i disavanzi che si siano tuttavia determinati.

- A. Controllo sui disavanzi eccessivi:
cambiano le condizioni che consentono di superare la soglia del 3% del rapporto disavanzo/PIL senza incorrere nella procedura sui disavanzi eccessivi. Il superamento del valore di riferimento per il disavanzo pubblico è considerato eccezionale qualora il Consiglio abbia stabilito l'esistenza di una grave recessione economica nella zona euro o nell'intera Unione, oppure in caso di circostanze eccezionali al di fuori del controllo del governo con rilevanti ripercussioni sulle finanze pubbliche dello Stato membro interessato.
Qualora ecceda il valore di riferimento, si considera che il rapporto tra il debito pubblico e il prodotto interno lordo (PIL) si stia riducendo in misura sufficiente e si avvicini al valore di riferimento con un ritmo adeguato, se lo Stato membro interessato rispetta il proprio percorso della spesa netta;
- B. Controllo sul debito:
nel decidere sull'avvio di una procedura per i disavanzi eccessivi basata sul debito, è opportuno tener conto del grado di ambizione del percorso della spesa netta contenuto nel piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine, di cui al regolamento (UE) sul braccio preventivo. In particolare, se il percorso della spesa netta dello Stato membro fissato dal Consiglio è più ambizioso della traiettoria tecnica di medio termine proposta dalla Commissione, ai sensi del regolamento (UE) [sul braccio preventivo], e la deviazione dal percorso non è significativa se misurata rispetto a tale traiettoria, è opportuno evitare l'avvio di una procedura per i disavanzi eccessivi.
Il mancato rispetto del percorso di bilancio concordato comporterà automaticamente l'apertura della procedura per i Paesi con un debito superiore al 60%.

Le regole per gli enti territoriali

L'impatto della nuova governance europea sugli enti territoriali potrebbe avere diverse declinazioni: si tratta di enti soggetti a trasferimenti statali dove il rispetto del nuovo vincolo potrebbe essere ottenuto, oltre che con un tetto alla spesa, anche con un taglio degli stessi trasferimenti statali. Oggetto di valutazione è anche la dimensione degli enti a cui applicare le nuove regole fiscali: potrebbero essere esclusi gli enti con livelli di spesa di dimensioni limitate.

Il Ragioniere generale dello Stato, in audizione presso la 5a Commissione Permanente di Camera e Senato ha osservato come *“la quota di spesa pubblica sotto il controllo di questi Enti (comprensiva di*

quella sanitaria) è pari, complessivamente, a circa un terzo di quella del complesso delle AP. Un loro contributo al conseguimento degli obiettivi di spesa fissati in coerenza con gli indirizzi strategici del Governo e con il nuovo assetto di governance sembrerebbe necessario”.

Tuttavia diversi sono gli aspetti da considerare: in primis le pronunce della Corte costituzionale pronunce in materia di concorso delle Autonomie al raggiungimento degli obiettivi programmatici di finanza pubblica e, in particolare, la n. 247/2017 e la n. 101/2018, che hanno sancito come, nell'applicazione delle regole per l'equilibrio di bilancio, l'avanzo di amministrazione *“una volta accertato nelle forme di legge, è nella disponibilità dell'ente che lo realizza” e “non può essere oggetto di “prelievo forzoso” attraverso indirette prescrizioni tecniche”.*

Inoltre, considerato che il tetto della spesa primaria deve considerarsi al netto delle entrate discrezionali, vanno definite quali sono e come monitorarle.

Infine, deve essere adeguatamente tenuto in debita considerazione il processo di definizione dei LEP, i livelli essenziali delle prestazioni, propedeutico all'attuazione dell'autonomia differenziata: considerato che si tratta di spese inerenti i diritti fondamentali dei cittadini, difficilmente potranno essere comprese, se non attraverso una riduzione dei relativi livelli di prestazione.

1.1.1 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale. Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

L'8 dicembre 2023, il Consiglio dell'Unione Europea ha dato il suo consenso alla revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano. Tale modifica comprende l'aggiunta di un nuovo capitolo dedicato a REPowerEU.

Attualmente, l'importo complessivo del piano è di 194,4 miliardi di euro, di cui 122,6 miliardi sono sotto forma di prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni.

Le decisioni di spesa previste dal PNRR sono finanziate anche da uno specifico Fondo Nazionale Aggiuntivo di 31 miliardi di euro, il Fondo Nazionale Complementare, che si affiancano alle risorse europee del RRF e del REACT EU, destinate ad azioni che integrano e completano il PNRR.

Il totale delle risorse complessive raggiunge così i 225 milioni.

Di seguito si riporta tabella esplicativa degli investimenti finanziati dal PNRR contraddistinti per Missione,

Componente e Misura: le ultime colonne indicano i progetti dell'ente e il valore del finanziamento ottenuto:

Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo			
M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA			
M1C1 - Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud.			
MITD			
Valore (mld)	Progetti Finanziati	CUP	Valore in euro
0,50	Abilitazione al Cloud	F81C22001710006	59.772,00

Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo			
M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA			
M1C1 - Investimento 1.4.1: Esperienza dei servizi pubblici			
MITD			
Valore (mld)	Progetti Finanziati	CUP	Valore in euro
0,40	Esperienza del cittadino	F81F22004760006	76.666,00

Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo			
M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA			
M1C1 - Investimento 1.4.4: Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE			
MITD			
Valore (mld)	Progetti Finanziati	CUP	Valore in euro
0,10	Estensione utilizzo Spid	F81F22001080006	14.000,00

Missione 5 - Inclusione e coesione			
M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore			
M5C2 - Investimento 2.2: Piani Urbani Integrati			
Interno			
Valore (mld)	Progetti Finanziati	CUP	Valore in euro
2,45	Restauro Ex Spedale S.Antonio	F89D22000120006	6.601.058,00

LE RIFORME PREVISTE DAL PNRR

Tra le 283 misure che compongono il PNRR, 60 sono riforme e 223 sono relative a investimenti. Considerando anche le misure finanziate con il Fondo complementare, gli interventi complessivi diventano 320.

Le principali riforme che vedono coinvolti gli enti locali riguardano:

Riforma 1.10 – Riforma delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni

L'obiettivo è quello di apportare una serie di modifiche del codice dei contratti pubblici da attuarsi nel secondo trimestre 2023, con azioni intese a: ridurre la frammentazione delle stazioni appaltanti; realizzare una e-platform come requisito di base per partecipare alla valutazione nazionale della procurement capacity; conferire all'ANAC il potere di riesaminare la qualificazione delle stazioni appaltanti.

Obiettivo della riforma sarà anche semplificare e digitalizzare le procedure dei centri di committenza e definire criteri di interoperabilità e interconnettività. La riforma dovrà comportare inoltre una revisione della disciplina del subappalto riducendo le restrizioni contemplate dal vigente codice dei contratti pubblici.

Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità

DUP - Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027

sanitarie

Gli interventi posti in essere per la riduzione dei tempi di pagamento (concessioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi, misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento, creazione di sistemi informativi di monitoraggio), volti a favorire la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, dovranno portare le pubbliche amministrazioni a rispettare pienamente gli obiettivi di riduzione entro il 31.12.2023.

L'obiettivo della riforma, da realizzarsi entro la predetta data, come deve risultare dalla Piattaforma per i crediti commerciali (PCC), riguarda proprio la media ponderata dei tempi di pagamento degli enti locali nei confronti degli operatori economici che deve essere pari o inferiore a 30 giorni.

Riforma 1.14 – Riforma del quadro fiscale subnazionale – Federalismo Fiscale

La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni territoriali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. La riforma dovrà definire in particolare i parametri applicabili e attuare il federalismo fiscale oltre che per le regioni a statuto ordinario, anche per le province e le città metropolitane.

Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica

A partire dal 2027, i bilanci delle amministrazioni pubbliche dovranno essere redatti con il sistema di competenza economica. La riforma prevede un ciclo di formazione per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione da completarsi entro il secondo trimestre del 2026: accanto al programma di formazione, necessario per transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza, saranno approvati orientamenti e manuali operativi per l'applicazione dei principi contabili corredati di esempi e rappresentazioni pratiche a sostegno degli operatori.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Con la Deliberazione del 02.10.2024, n. 73, il Consiglio Regionale della Toscana, ha approvato il **Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025.**

Il **DEFR** è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziaria con le relative leggi collegate.

Viene segnalato che un aspetto che potrebbe condizionare la prossima manovra di bilancio 2025-2027, dipende dall'impatto che potrebbe determinare la declinazione del nuovo Patto di Stabilità i cui contenuti attuativi sono oggetto di confronto tra i singoli Stati Membri e la Commissione Europea. Potrebbero altresì avere un effetto sul bilancio regionale le misure correttive imposte dalla UE a seguito della procedura di infrazione aperta nei confronti dell'Italia a causa del deficit di bilancio eccessivo oltre che di un livello di indebitamento in rapporto al PIL superiore al limite massimo del 60%. Restano pertanto confermate le misure già previste dalla legislazione vigente che, per l'esercizio 2025, in applicazione dell'art. 1, comma 833 e seguenti della legge 145/2018, confermano l'impegno richiesto alle regioni a realizzare un target di spesa aggiuntivo per investimenti diretti e indiretti nei seguenti ambiti di intervento:

o opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, compreso l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili;

o prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;

o interventi nel settore della viabilità e dei trasporti;

o interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale;

o interventi in favore delle imprese, ivi comprese la ricerca e l'innovazione.

Si tratta di un obiettivo impegnativo che costituisce una declinazione del più ampio vincolo di finanza pubblica; infatti, dal 2021 sono venuti meno gli obiettivi del saldo netto da finanziare e dell'indebitamento netto (quest'ultimo inteso come saldo non negativo tra entrate e spese finali di competenza) ma è invece stato confermato l'impegno a carico delle regioni di conseguire livelli di spesa crescenti per la parte degli investimenti.

Come già accaduto per il 2023 e 2024, la manovra di finanza regionale è influenzata dal quadro macroeconomico fortemente condizionato, da un lato, dall'incertezza generata dal conflitto in Ucraina e dalla crisi energetica che esso ha prodotto e, dall'altro, dalla politica restrittiva della BCE volta a contrastare la crescita dell'inflazione anche attraverso l'incremento dei tassi di interesse. Nonostante il quadro macroeconomico incerto e, pur in presenza di possibili ricadute sull'ammontare complessivo delle entrate regionali (con particolare riguardo al gettito delle entrate tributarie extra sanitarie), non sono previste modifiche ai tributi a titolarità regionale.

In questa prospettiva, si ritiene opportuno contenere il ricorso all'indebitamento tenuto anche conto dell'entità dei trasferimenti acquisito in bilancio relativamente al PNRR e PNC, al nuovo ciclo di programmazione UE 21-27 ed al prossimo avvio della programmazione nazionale FSC.

I progetti regionali compresi nel DEFR sono i seguenti:

AREA 1 – Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano

1 Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano

2 Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione

3 Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo

4 Turismo e commercio

5 Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali

AREA 2 – Transizione ecologica

6 Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica

7 Neutralità carbonica e transizione ecologica

8 Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità

9 Governo del territorio e paesaggio

AREA 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile

10 Mobilità sostenibile

11 Infrastrutture e logistica

AREA 4 – Istruzione, ricerca e cultura

12 Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza

13 Città universitarie e sistema regionale della ricerca

14 Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo

15 Promozione della cultura della legalità democratica

AREA 5 – Inclusione e coesione

16 Lotta alla povertà e inclusione sociale

17 Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali

18 Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri

19 Diritto e qualità del lavoro

20 Giovanisì

21 Ati il progetto per le donne in Toscana

22 Rigenerazione e riqualificazione urbana

23 Qualità dell'abitare

24 Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo

25 Promozione dello sport

AREA 6 - Salute

26 Politiche per la salute

AREA 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale

27 Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)

28 Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano

29 Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 43		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 1	* Fiumi e Torrenti n° 24	
STRADE		
* Statali km. 20,00	* Provinciali km. 13,00	* Comunali km. 68,00
* Vicinali km. 25,00	* Autostrade km. 0,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2019)	n° 18.960	
Popolazione residente al 31 dicembre 2023		
Totale Popolazione	n° 19.798	
di cui:		
maschi	n° 9.756	
femmine	n° 10.042	
nuclei familiari	n° 8.588	
comunità/convivenze	n° 14	
Popolazione al 1.1.2023		
Totale Popolazione	n° 19.719	
Nati nell'anno	n° 129	
Deceduti nell'anno	n° 202	
saldo naturale	n° -73	
Immigrati nell'anno	n° 911	
Emigrati nell'anno	n° 759	
saldo migratorio	n° 152	
Popolazione al 31.12.2023		
Totale Popolazione	n° 19.798	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 953	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 1.405	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 3.020	
In età adulta (30/65 anni)	n° 9.931	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 4.489	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2019	0,79%
	2020	0,64%
	2021	0,57%
	2022	0,57%
	2023	0,65%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2019	1,10%

	2020	1,01%
	2021	1,10%
	2022	1,28%
	2023	1,02%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti	n° 0
	entro il	n° 0
	31/12/2024	

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2020	2021	2022	2023	2024
In età prescolare (0/6 anni)	1.081	1.011	965	0	0
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1.503	1.479	1.435	0	0
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	2.945	2.981	2.962	0	0
In età adulta (30/65 anni)	9.980	9.904	9.919	0	0
In età senile (oltre 65 anni)	4.458	4.477	4.438	0	0

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Il tessuto imprenditoriale del territorio è costituito prevalentemente da piccole imprese spesso a gestione familiare e da media impresa; gli ambiti sono prevalentemente l'artigianato, il commercio, servizi e anche turismo.

Sul territorio sono presenti numerose aziende agricole dedite alle colture tradizionali (viti ed olive) ed attività complementari di agriturismo.

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2022	2023	2024	2025	2026	2027
E1 - Autonomia finanziaria	0,93	0,94	0,93	0,93	0,93	0,93
E2 - Autonomia impositiva	0,66	0,55	0,56	0,56	0,56	0,55
E3 - Prelievo tributario pro capite	598,65	401,25	452,89	443,05	439,07	438,06
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,28	0,39	0,37	0,37	0,38	0,38

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2022	2023	2024	2025	2026	2027
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,23	0,37	0,27	0,29	0,30	0,30
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,02	0,03	0,02	0,03	0,03	0,03
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,21	0,34	0,25	0,27	0,27	0,27
S4 - Spesa media del personale	39.167,03	42.210,06	42.557,94	40.796,12	40.796,12	40.796,12
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,07	0,07	0,07	0,07	0,07	0,07
S6 - Spese correnti pro capite	890,51	647,02	877,75	792,74	784,59	786,98
S7 - Spese in conto capitale pro capite	134,70	123,18	597,53	230,81	139,24	135,19

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello *"stato di salute"* dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ..."*.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà strutturale	2023	2024
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Rispettato	
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Rispettato	
Anticipazione chiuse solo contabilmente	Rispettato	
Sostenibilità debiti finanziari	Rispettato	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Rispettato	
Debiti riconosciuti e finanziati	Rispettato	
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Rispettato	
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Rispettato	

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;

- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
Centro Sociale per Anziani	1	3.115,00
Piscina Comunale	1	5.270,00
Palazzetto dello Sport	1	1.785,00
Palazzo Pretorio con resede	1	551,91
Palazzo Comunale	1	2.379,87
Cinema	1	572,00
Spedale S. Antonio	1	750,00
Villa La Guerrina	1	609,40
Villa Bellosguardo	1	3.321,20
Cimiteri	3	15.219,13
Scuole dell'Infanzia	8	4.648,01
Scuole primarie	5	7.189,69
Scuola secondaria di primo grado	1	6.202,16
Ambulatori	1	110,50
Appartamento Via XXV Aprile	1	87,00
Palazzina Cadorna	1	143,00
Stadio Capoluogo + Campi Ausiliari	1	27.127,00
Stadio Ginestra + Campi Ausiliari	1	18.029,00
Campo sportivo La Guardiana	1	12.285,00
Campo sportivo Malmantile	1	13.452,00
Campo Baseball	1	12.440,00
Palestra Scuole Medie	1	435,00
Palestra Understudio	1	272,00
Palestra Smac	1	124,00
Palestra Malmantile	1	1.075,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Asili Nido	4	137

Scuole dell'Infanzia	7	494
Scuole Primarie	5	889
Scuole Secondaria di 1° grado	1	508

Reti	Tipo	Km
Rete fognaria bianca	km	5,00
Rete fognaria nera	km	5,00
Rete fognaria mista	km	24,00

Aree	Numero	Kmq
Verde Pubblico parchi e giardini	0	0,46

Attrezzature	Numero
Computer	115
Veicoli	34

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	Anni
Amministrazione generale e elettorale	Diretta			2024 2025 2026 2027
Anagrafe e stato civile	Diretta			2024 2025 2026 2027
Asili nido	Affidamento a terzi	Coeso Firenze		2024 2025 2026 2027
Farmacie	Affidamento a terzi	Farmapiana		2024 2025 2026 2027
Fognatura e depurazione	Società del gruppo pubblico locale	Publiacqua Spa		2024 2025 2026 2027
Istruzione primaria e secondaria inferiore	Diretta			2024 2025 2026 2027
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	Cir Food Divisione Eudania	31.12.2026	2024 2025 2026 2027

Nettezza urbana	Affidamento a terzi	Alia Spa - Gara Ato		2024 2025 2026 2027
Parcheggi custoditi e parchimetri	Affidamento a terzi	Consiag Servizi Comuni Srl	2027	2024 2025 2026 2027
Polizia locale	Diretta			2024 2025 2026 2027
Servizi necroscopici e cimiteriali	Affidamento a terzi	Coeso Firenze		2024 2025 2026 2027
Ufficio tecnico	Diretta			2024 2025 2026 2027

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

Non ci sono dati da evidenziare.

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Denominazione	Tipologia	Attivo / Previsto
Rrealizzazione nuova viabilità locale	Accordo di programma	Attivo
Progettazione piste ciclabili per ciclovia Arno	Accordo di programma	Attivo

Per ciascuno di essi si riportano le seguenti informazioni:

Denominazione	Rrealizzazione nuova viabilità locale
Oggetto	Realizzazione viabilità locale con funzioni di integrazione alla viabilità regionale in Comune di Lastra a Signa.
Soggetti partecipanti	Regione Toscana, Comune di Lastra a Signa.
Impegni finanziari previsti	6.327.065,40
Durata	
Data di sottoscrizione	09/04/2014

Denominazione	Progettazione piste ciclabili per ciclovia Arno
Oggetto	
Soggetti partecipanti	Città metropolitana Firenze, Regione Toscana, Comune di Scandicci e Comune di Signa

Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	
Data di sottoscrizione	04/06/2024

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che si è provveduto con apposita deliberazione di Giunta n.142 del 5.12.2023 ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
Consiag Servizi Comuni Srl	Società partecipata	7,69%	65.634,40
Casa Spa	Società partecipata	2,00%	9.300.000,00
Società della Salute	Ente strumentale	6,11%	0,00
Ato Centro	Ente strumentale	0,82%	0,00
Autorità Idrica Toscana	Ente strumentale	0,47%	0,00
Associazione Villa Caruso	Ente strumentale	100,00%	0,00
Alia Spa	Società partecipata	1,29%	359.319.429,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Consiag Servizi Comuni Srl	0,00	0,00	0,00
Casa Spa	285.794,46	456.000,00	450.000,00
Società della Salute	45.660,67	56.237,00	64.000,00
Ato Centro	0,00	0,00	0,00
Autorità Idrica Toscana	0,00	0,00	0,00
Associazione Villa Caruso	1.708,00	3.040,00	3.852,00
Alia Spa	0,00	0,00	327.263,61

Denominazione	Consiag Servizi Comuni Srl
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Consiag Spa, Comuni di Montale, poggio a caiano, Sesto Fiorentino, Vernio, Signa, Cantagallo, Carmignano, Montespertoli, Prato, Quarrata, Montemurlo, Scandicci, Agliana e Vaiano.
Servizi gestiti	La società ha per oggetto esclusivo lo svolgimento di servizi e attività di interesse degli Enti

	costituenti, partecipanti o affidanti, relativi ai settori dell'ambiente, del territorio e dell'energia, della manutenzione e de Gestione calore e global service
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Casa Spa
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comune di Firenze 59% Comune di Sesto Fiorentino 5% Comune di Campi Bisenzio 4% Comune di Scandicci 4% Altri 26 Comuni della provincia di Firenze per una quota pari al 27%
Servizi gestiti	Manutenzione e gestione del patrimonio Erp.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Società della Salute
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Asl 10 Di Firenze, Comuni di Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, scandicci, Calenzano, Fiesole, Vaglia e Pontassieve.
Servizi gestiti	Realizzazione di una effettiva integrazione del sistema sanitario con quello socio assistenziale. Organizzazione e gestione dei servizi sociali e sanitari attraverso il coinvolgimento dei comuni in quanto comunità locale.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Ato Centro
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Tutti i Comuni Toscani con esclusione di Marradi Palazzuolo sul Senio e Firenzuola. Quota di partecipazione del Comune di Lastra a Signa 0,82%.
Servizi gestiti	Funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Autorità Idrica Toscana
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Tutti i Comuni della Toscana con esclusione di Marradi Palazzuolo sul Senio e Firenzuola. Quota partecipazione Comune di Lastra a Signa 0,47%
Servizi gestiti	Funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Associazione Villa Caruso
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Gestione museo Caruso
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Alia Spa
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	CIS Spa e vari comuni toscani
Servizi gestiti	Servizio raccolta rifiuti
Altre considerazioni e vincoli	

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

- Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Consiag Servizi Comuni Srl

Dotarsi degli strumenti necessari affinché la qualità dei servizi erogati sia adeguata alle esigenze della nostra Amministrazione.

Casa Spa

Svolgimento delle funzioni attinenti al recupero, alla manutenzione e alla gestione amministrativa del patrimonio destinato all'ERP secondo il contratto di servizio stipulato con la Conferenza d'ambito ottimale Lode.

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2022	2023	2024 Presunto
Risultato di Amministrazione	9.291.139,69	10.322.400,03	0,00
di cui Fondo cassa 31/12	5.150.607,41	5.590.033,17	0,00
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011. Con riferimento all'esercizio 2024, il dato si riferisce alle previsioni di bilancio.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2022/2029.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Avanzo applicato	2.889.326,19	2.752.538,07	2.450.151,88	0,00	0,00	0,00	---
Fondo pluriennale vincolato	2.356.140,19	2.116.462,50	3.442.139,97	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.804.844,95	7.981.323,89	9.008.432,00	8.812.610,86	8.733.490,86	8.713.490,86	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.188.403,90	892.402,70	1.172.998,38	1.096.992,14	1.060.511,14	1.060.511,14	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	5.017.073,98	5.622.235,22	6.007.300,00	5.886.800,00	5.936.800,00	6.006.662,76	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	3.605.377,41	2.271.746,84	6.832.331,00	2.528.244,46	2.700.000,00	2.975.000,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	640.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	2.581,60	460.000,00	1.364.111,54	358.579,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	2.274.521,85	1.852.295,50	4.615.000,00	4.535.000,00	4.535.000,00	4.535.000,00	0,00
TOTALE	29.135.688,47	23.491.586,32	37.628.353,23	28.223.759,00	26.324.381,00	26.290.664,76	0,00

Al fine di affrontare al meglio la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione Annuale 2025	% Scostamento 2024/2025
	2022	2023	2024		
Imu	3.438.596,08	3.473.000,00	4.283.319,00	4.011.000,00	-6,36%
Tari	3.989.722,45	15.000,00	15.000,00	20.000,00	33,33%
Addizionale Irpef	1.988.111,00	2.118.000,00	2.193.813,00	2.401.570,00	9,47%
Imposta soggiorno	49.244,50	76.500,00	80.000,00	83.000,00	3,75%
Canone Mercatale	24.527,00	30.160,00	33.000,00	34.000,00	3,03%
Canone Unico patrimoniale	298.004,33	348.957,56	340.000,00	343.000,00	0,88%

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale			
	2025	2026	2027	2028
Imu	4.011.000,00	3.901.000,00	3.901.000,00	0,00
Tari	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00
Addizionale Irpef	2.401.570,00	2.432.450,00	2.412.450,00	0,00
Imposta soggiorno	83.000,00	83.000,00	83.000,00	0,00
Canone Mercatale	34.000,00	34.000,00	34.000,00	0,00
Canone Unico patrimoniale	343.000,00	343.000,00	343.000,00	0,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	Imu
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Interessa i proprietari di immobili e i titolari di diritti reali (abitazione, uso, superficie, usufrutto, ecc...) sugli stessi. Gli immobili rilevanti ai fini dell'applicazione dell'Imu sono: fabbricati, terreni e aree fabbricabili.

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Dal 1° Gennaio 2020 è in vigore la Nuova Imu. Con deliberazione consiliare n.34 del 18.06.2020, integrata dalla deliberazione n.49 del 27.07.2020 sono state adottate le nuove tariffe.
Funzionari responsabili	Dott.ssa Cristina Fucini
Altre considerazioni e vincoli	Il gettito è stato stimato in base all'andamento dell'anno precedente. Dall'esercizio 2016 nell'importo indicato è ricompresa la quota relativa al recupero Imu anni precedenti.

Denominazione	Tari
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Dal 1 Gennaio 2023 l'Ente passerà a Taric
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le tariffe sono stabilite annualmente con delibera consiliare sulla base del Piano Economico Finanziario in modo tale da coprire integralmente il costo del servizio.
Funzionari responsabili	Alia Spa
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Addizionale Irpef
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	L'imposta è determinata da specifica deliberazione consiliare adottata entro i termini di adozione del bilancio di previsione.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	La previsione del gettito è basata sui dati reddituali resi disponibili dal Ministero dell'Economia.
Funzionari responsabili	Dott.ssa Cristina Fucini
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Imposta soggiorno
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Istituita con delibera consiliare n.14 del 08.05.2012.
Funzionari responsabili	Dott.ssa Cristina Fucini
Altre considerazioni e vincoli	Gettito destinato a finanziare interventi di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali.

Denominazione	Canone Mercatale
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	L'imposta è determinata da specifica deliberazione consiliare adottata entro i termini di adozione del bilancio di previsione.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	Dott.ssa Cristina Fucini
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Canone Unico patrimoniale
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Sostituisce Tosap, Imposta di Pubblicità e affissioni dall'esercizio 2021.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	Dott.ssa Cristina Fucini
Altre considerazioni e vincoli	

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione Annuale 2025	% Scostamento 2024/2025
	2022	2023	2024		
Amministrazione generale e elettorale	392.660,72	475.511,39	564.500,00	614.400,00	8,84%
Anagrafe e stato civile	26.365,22	21.000,97	50.500,00	51.000,00	0,99%
Asili nido	471.392,93	694.322,56	613.543,38	608.000,00	-0,90%
Farmacie	204.927,89	218.127,72	228.200,00	235.000,00	2,98%
Fognatura e depurazione	707.500,00	707.498,00	707.500,00	707.500,00	0%
Istruzione primaria e secondaria inferiore	155.161,49	97.270,80	87.000,00	87.000,00	0%
Mense scolastiche	760.856,44	797.674,22	829.000,00	850.000,00	2,53%
Nettezza urbana	4.002.025,09	20.555,40	26.425,00	31.425,00	18,92%
Parcheggi custoditi e parchimetri	30.712,50	35.005,58	35.000,00	35.000,00	0%
Polizia locale	973.767,90	1.325.359,50	1.232.500,00	1.119.000,00	-9,21%
Servizi necroscopici e cimiteriali	70.025,50	59.400,99	65.500,00	67.000,00	2,29%
Ufficio tecnico	243.632,88	338.123,12	336.500,00	336.500,00	0%

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale			
	2025	2026	2027	2028
Amministrazione generale e elettorale	614.400,00	614.400,00	614.400,00	0,00
Anagrafe e stato civile	51.000,00	51.000,00	51.000,00	0,00
Asili nido	608.000,00	608.000,00	608.000,00	0,00
Farmacie	235.000,00	235.000,00	235.000,00	0,00
Fognatura e depurazione	707.500,00	807.000,00	876.862,76	0,00
Istruzione primaria e secondaria inferiore	87.000,00	87.000,00	87.000,00	0,00
Mense scolastiche	850.000,00	85.000,00	85.000,00	0,00
Nettezza urbana	31.425,00	31.425,00	31.425,00	0,00
Parcheggi custoditi e parchimetri	35.000,00	35.000,00	35.000,00	0,00
Polizia locale	1.119.000,00	1.119.000,00	1.119.000,00	0,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	67.000,00	67.000,00	67.000,00	0,00
Ufficio tecnico	336.500,00	336.500,00	336.500,00	0,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Amministrazione generale e elettorale	
Anagrafe e stato civile	
Asili nido	
Farmacie	
Fognatura e depurazione	
Istruzione primaria e secondaria inferiore	
Mense scolastiche	Diritti
Nettezza urbana	
Parcheggi custoditi e parchimetri	
Polizia locale	
Servizi necroscopici e cimiteriali	Tariffe stabili
Ufficio tecnico	

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2025	% Scostamento 2024/2025
	2022	2023	2024		
TITOLO 6: Accensione prestiti					
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	2.581,60	460.000,00	1.364.111,54	196,55%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0%
Totale investimenti con indebitamento	0,00	2.581,60	3.460.000,00	4.364.111,54	26,13%

Tipologia	Programmazione pluriennale			
	2025	2026	2027	2028
TITOLO 6: Accensione prestiti				
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.364.111,54	358.579,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	4.364.111,54	3.358.579,00	3.000.000,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento della spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2025	% Scostamento 2024/2025
	2022	2023	2024		
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.503.066,95	1.629.269,97	5.862.150,00	1.661.244,46	-71,66%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	3.266,46	1.526,85	1.500,00	1.000,00	-33,33%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	215.498,02	106.660,66	366.481,00	236.000,00	-35,60%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	883.545,98	534.289,36	602.200,00	630.000,00	4,62%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	3.605.377,41	2.271.746,84	6.832.331,00	2.528.244,46	-63,00%

Tipologia	Programmazione pluriennale			
	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.661.244,46	2.015.000,00	2.320.000,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	236.000,00	65.000,00	35.000,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	630.000,00	620.000,00	620.000,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.528.244,46	2.700.000,00	2.975.000,00	0,00

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2022/2024 (dati da consuntivo per il 2022 e 2023, dati da bilancio di previsione per il 2024) e 2025/2029 (dati previsionali).

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Totale Titolo 1 - Spese correnti	17.560.061,29	12.869.846,35	17.459.245,66	15.768.453,00	15.606.302,00	15.653.864,76	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.656.104,00	2.450.254,50	11.245.557,57	3.591.106,00	2.769.579,00	2.689.000,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	640.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.561.650,56	44.646,60	668.550,00	329.200,00	413.500,00	412.800,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.274.521,85	1.852.295,50	4.615.000,00	4.535.000,00	4.535.000,00	4.535.000,00	0,00
TOTALE TITOLI	24.052.337,70	17.217.042,95	37.628.353,23	28.223.759,00	26.324.381,00	26.290.664,76	0,00

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.796.304,33	3.794.768,78	6.135.083,68	5.820.163,24	4.711.871,24	4.730.037,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.005.101,65	846.045,52	1.200.109,50	897.706,76	893.209,76	894.206,76	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.604.855,59	2.787.897,72	3.245.749,11	2.373.390,00	2.382.890,00	2.363.890,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	683.428,54	1.681.879,72	5.428.374,28	2.342.925,00	821.814,00	464.235,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	860.699,55	487.920,75	2.185.810,03	350.250,00	345.100,00	349.600,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	76.572,70	95.882,28	144.890,00	49.015,00	49.015,00	49.015,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	418.651,34	444.759,11	608.871,48	463.800,00	392.100,00	392.100,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.648.011,46	632.290,63	646.965,00	595.320,00	548.040,00	560.940,00	0,00

TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.198.573,57	1.039.608,02	3.240.023,29	2.254.495,00	3.012.910,00	3.316.910,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	55.988,62	33.607,73	44.750,00	37.350,00	37.350,00	37.350,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.624.366,62	3.337.588,84	4.803.578,86	3.939.841,00	3.953.351,00	3.956.351,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	19.028,00	16.116,59	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	86.640,12	81.718,09	161.800,00	103.800,00	103.800,00	103.800,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	1.436.798,00	1.049.503,00	973.130,00	973.130,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.699.593,76	84.663,67	708.550,00	389.200,00	542.800,00	542.100,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	3.004.000,00	3.004.000,00	3.004.000,00	3.004.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2.274.521,85	1.852.295,50	4.615.000,00	4.535.000,00	4.535.000,00	4.535.000,00	0,00
TOTALE MISSIONI	24.052.337,70	17.217.042,95	37.628.353,23	28.223.759,00	26.324.381,00	26.290.664,76	0,00

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.646.294,96	3.606.250,47	4.948.758,74	4.660.497,24	4.553.871,24	4.570.037,00	0,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.005.101,65	846.045,52	1.069.438,50	897.706,76	893.209,76	894.206,76	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.237.724,40	2.193.872,32	2.328.990,00	2.359.090,00	2.355.890,00	2.363.890,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	449.170,43	424.030,82	470.435,00	438.735,00	463.235,00	464.235,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	532.110,20	408.522,48	391.600,00	350.250,00	345.100,00	349.600,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	76.572,70	95.882,28	144.890,00	49.015,00	49.015,00	49.015,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	384.684,24	379.366,66	474.700,00	462.600,00	392.100,00	392.100,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.590.343,46	518.206,83	646.965,00	560.320,00	548.040,00	560.940,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	770.261,92	912.457,06	1.120.692,00	783.245,00	786.910,00	787.910,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	31.853,85	33.607,73	35.750,00	37.350,00	37.350,00	37.350,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.592.332,16	3.313.752,43	4.166.428,42	3.934.341,00	3.953.351,00	3.956.351,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	19.028,00	16.116,59	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	86.640,12	81.718,09	161.800,00	103.800,00	103.800,00	103.800,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	1.436.798,00	1.049.503,00	973.130,00	973.130,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	137.943,20	40.017,07	40.000,00	60.000,00	129.300,00	129.300,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00

Totale Titolo 1 - Spese correnti	17.560.061,29	12.869.846,35	17.459.245,66	15.768.453,00	15.606.302,00	15.653.864,76	0,00
----------------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	------

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Si segnalano le particolari difficoltà oggettive degli ultimi tempi dovute alla diminuzione drastica del personale dipendente, in particolare del Settore 4 – Lavori Pubblici, cui sono assegnati i compiti più sostanziosi di investimento.

La situazione sociale del momento, che ha visto l'attivazione di numerosi concorsi pubblici ha in molti casi attirato personale già in servizio dell'ente che è andato a cercare condizioni lavorative migliori e più adeguate alle aspettative creando al contempo carenze difficilmente colmabili all'interno dei servizi comunali. Se oltre a quanto sopra si aggiunge la carenza di adeguamenti contrattuali ben si comprende la difficoltà oggettiva che l'ente sta riscontrando nell'attuare il turnover del personale.

In tema di appalti pubblici oltre all'impennata dei prezzi registrata negli ultimi anni a causa delle conseguenze dell'epidemia Covid e delle guerre attive nel mondo si segnalano difficoltà in esecuzione delle norme del nuovo codice degli appalti che, seppure emanate per consentire uno snellimento delle procedure, stanno producendo ulteriori difficoltà applicative anche derivanti dalle consistenti novità introdotte.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	150.009,37	188.518,31	546.324,94	159.666,00	158.000,00	160.000,00	0,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	130.671,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	367.131,19	594.025,40	916.759,11	14.300,00	27.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	234.258,11	1.257.848,90	4.957.939,28	1.904.190,00	358.579,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	328.589,35	79.398,27	1.794.210,03	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	33.967,10	65.392,45	134.171,48	1.200,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	57.668,00	114.083,80	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.428.311,65	127.150,96	2.119.331,29	1.471.250,00	2.226.000,00	2.529.000,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	24.134,77	0,00	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	32.034,46	23.836,41	637.150,44	5.500,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.656.104,00	2.450.254,50	11.245.557,57	3.591.106,00	2.769.579,00	2.689.000,00	0,00
---	--------------	--------------	---------------	--------------	--------------	--------------	------

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	Realizzato Stato di avanzamento
PNRR - Valorizzazione Spedale S. Antonio	Finanziamento PNRR	3.881.745,00	0,00	Progettazione
PNRR - Valorizzazione Spedale S. Antonio	Stanziamenti di bilancio	996.624,88	0,00	Progettazione
PNRR - Valorizzazione Spedale S. Antonio	Contrazione di mutuo	1.722.690,54	0,00	Progettazione
II° Lotto variante	Stanziamenti di bilancio	6.500.000,00	0,00	Progettazione
Progettazione Nuova mensa scolastica	Stanziamenti di bilancio	60.000,00	0,00	Progettazione
Progettazione Variante viabilità II lotto	Stanziamenti di bilancio	189.000,00	0,00	Progettazione
Intervento strutturale scuola infanzia Carcheri	Stanziamenti di bilancio	156.300,00	0,00	Progettazione
Lavori consolidamento pareti scuola Giovanni XXIII	Stanziamenti di bilancio	160.000,00	0,00	Progettazione
Rifacimento muro Via caruso	Stanziamenti di bilancio	35.000,00	0,00	Progettazione
Pavimentazione parcheggio Via Puccini-Via Mascagni	Stanziamenti di bilancio	130.000,00	0,00	Progettazione
Realizzazione nuovo asilo Le Sodole-Progettazione	Stanziamenti di bilancio	130.000,00	0,00	Progettazione
Efficientamento energetico Scuola media IV Lotto	Destinazione vincolata	130.000,00	0,00	Gara/Contratto
PNRR - Restauro Cascina Pinucci	Finanziamento PNRR	630.000,00	0,00	Esecuzione
Variante statale I° Lotto	Stanziamenti di bilancio	284.000,00	0,00	Esecuzione
Variante statale I° Lotto	Destinazione vincolata	1.516.000,00	0,00	Esecuzione
Rifacimento muro Nido I Caci	Stanziamenti di bilancio	76.206,00	0,00	Esecuzione
Adeguamento Cpi Scuola media	Stanziamenti di bilancio	176.083,00	0,00	Collaudo
Adeguamento normativo antincendio Scuola El. Malmantile	Stanziamenti di bilancio	80.000,00	0,00	Collaudo
Sostitut. controsoffitto scuola el. SMAC	Stanziamenti di bilancio	30.000,00	0,00	Utilizzo
Progettazione valorizzazione Ex Spedale S. Antonio	Stanziamenti di bilancio	240.000,00	0,00	Utilizzo
PNRR - Rifacimento tetto fattoria Vills Bellosguardo	Finanziamento PNRR	340.000,00	0,00	Utilizzo
PNRR - Rifacimento tetto fattoria Vills Bellosguardo	Stanziamenti di bilancio	160.000,00	0,00	Utilizzo
Restauro Mura II Lotto	Stanziamenti di bilancio	6.000,00	0,00	Utilizzo
Installazione nuova bussola pre ingresso	Stanziamenti di	25.000,00	0,00	Utilizzo

Nido Malmantile	bilancio			
Sostituzione proiettori torre faro campo sportivo Malmantile	Stanziamenti di bilancio	30.000,00	0,00	Utilizzo
Realizzazione locale bar piscina comunale	Apporti di capitali privati	0,00	0,00	Utilizzo
Realizzazione giardino ex COOP- oneri a scomputo	Apporti di capitali privati	192.000,00	0,00	Utilizzo

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo e che intende programmare per il triennio 2025-2027. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

In particolare occorre evidenziare che l'Amministrazione comunale ha partecipato anche alle richieste di finanziamento delle opere pubbliche con fondi derivanti dal PNRR e PNC. Al momento risultano già assegnati i finanziamenti per il recupero funzionale e restauro dell'Ex Spedale S. Antonio, del rifacimento del tetto della Fattoria di villa Bellosguardo, del restauro di tratti della cinta muraria della Cascina Pinucci. Erano anche stati assegnati finanziamenti PNRR per la realizzazione della mensa a servizio della scuola primaria di Santa Maria a Castagnolo per la copertura parziale delle somme necessarie alla realizzazione di due nuovi asili nido denominati Le Sodole e Calamandrei, purtroppo questi ultimi interventi hanno subito un de-finanziamento a causa del non rispetto dell'amministrazione comunale di alcuni traguardi temporali sull'aggiudicazione di progettazione e di esecuzione. Rimane comunque volontà del Comune proseguire con gli interventi di realizzazione del nuovo refettorio della primaria Smac e nella realizzazione del nuovo asilo nido denominato Le Sodole. Per detti lavori, per i quali è già in corso la progettazione, si provvederà a cercare risorse esterne almeno per il cofinanziamento delle opere anche se rimane intenzione dell'Amministrazione comunale cercare di

Rimane intenzione dell'amministrazione comunale programmare la realizzazione di numerosi interventi come evidenziati nelle linee guida programmatiche del nuovo sindaco comunale eletto nel giugno 2024. Detti interventi sono rilevabili nella parte sotto riportata degli obiettivi strategici e nella parte dell'Analisi delle missioni e dei Programmi, tra le quali si evidenzia la realizzazione della pista ciclabile che colleghi Signa con Lastra a Signa e Scandicci, la cosiddetta realizzazione della ciclovia dell'Arno, ed interventi sul patrimonio viabile sia per la realizzazione dei lavori già previsti ed in continuità con i precedenti programmi, sia per effettuare opere di manutenzione prevedendo anche l'attivazione di tutti i possibili finanziamenti che si prospetteranno in futuro.

Tra gli interventi sul piano viabile che l'Amministrazione intende realizzare il primo obiettivo è quello di realizzare il collegamento stradale tra la nuova rotatoria di competenza RFI posta su via Livornese in prossimità della stazione ferroviaria e via di Sotto, così da concludere l'anello previsto per lo snellimento del traffico che si chiude con i realizzandi interventi di costruzione della rampa di accesso diretta da via di Sotto al Ponte sull'Arno. Per fare ciò, anche in concomitanza con tutto il progetto del secondo lotto di adeguamento della viabilità del capoluogo, sono in corso trattative per il reperimento di fondi regionali e statali che dovrebbero coprire l'intero costo dell'intervento ad oggi previsto per circa 6.500.000,00 euro.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma triennale delle Opere

Pubbliche 2025-2027. Deve comunque evidenziarsi come gli interventi e le somme attualmente riportate nel Piano Triennale come sotto evidenziate potranno essere soggette a cambiamenti per importi e numero in funzione delle necessità di adeguamento dei prezzi contrattuali o di gara e in funzione dei finanziamenti aggiuntivi che potrebbero essere assegnati all'ente.

Opere da realizzare nel corso del mandato	Fabbisogno finanziario	Fonte di finanziamento
Adeguamento viabilità Capoluogo	5.335.000,00	Destinazione vincolata
Totale	5.335.000,00	

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

Immobile	Indirizzo	Attuale utilizzo	Prospettive future di utilizzo/cambio di destinazione
Villa Bellosguardo	Via Bellosguardo 54	Museo	Concessione in Valorizzazione
Valorizzazione Ex Spedale S. Antonio			Valorizzazione

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

- recupero evasione straordinario
- trasferimenti di parte corrente
- contributi agli investimenti da leggi di bilancio
- contributi agli investimenti fondi PNRR
- proventi dei permessi a costruire
- sanzioni per lotta all'abusivismo

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Con la circolare n. 5 del 27 gennaio 2023, la Ragioneria Generale dello Stato, tenendo conto del rispetto per gli anni 2024 e 2025, in base ai dati dei bilanci di previsione 2023-2024, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ha ritenuto sussistere il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2024-2025.

Il debito contratto dall'ente, unitamente a quello che si intende contrarre, e il rimborso dello stesso è rappresentato nella seguente tabella:

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito	10.490.967,77	8.929.317,21	8.884.670,61	9.018.399,14	8.692.848,27	8.354.688,39	8.004.271,47
Nuovi prestiti	0,00	0,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	1.561.650,56	44.646,60	46.271,47	325.550,87	338.159,88	350.416,92	0,00

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie**, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi**, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2025	2026	2027	2028	2029
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate partite finanziarie - Spese partite finanziarie)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2025.

ENTRATE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025	SPESE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	4.500.000,00				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.065.817,33	8.812.610,86	TITOLO 1 - Spese correnti	16.514.890,89	15.768.453,00

			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.247.102,52	1.096.992,14			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.780.221,24	5.886.800,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.177.516,35	3.591.106,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.012.256,35	2.528.244,46	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.059.753,57	1.000.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.000.000,00	1.000.000,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Totale entrate finali	24.665.151,01	19.324.647,46	Totale spese finali	21.692.407,24	20.359.559,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.319.553,56	1.364.111,54	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	329.200,00	329.200,00
			- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.551.335,97	4.535.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.732.884,08	4.535.000,00
Totale Titoli	8.870.889,53	8.899.111,54	Totale Titoli	8.062.084,08	7.864.200,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	33.536.040,54	28.223.759,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	29.754.491,32	28.223.759,00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	3.781.549,22				

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varia in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
B	Categoria	47	30	63,83%
C	Categoria	42	42	100,00%
D	Categoria	30	30	100,00%
	Segretario Generale	1	1	100,00%

2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2023, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Monitoraggio rispetto vincoli finanza pubblica e progressiva riduzione indebitamento
Equità fiscale attraverso il contrasto ed il recupero evasione ed elusione fiscale
Valorizzazione dei beni dell'ente e implementazione dell' informatizzazione dei processi gestionali
Migliorare e valorizzare i processi di manutenzione dei beni
Servizi di connettività per la città e le sue strutture
Ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse umane e della struttura organizzativa
Integrazione dei servizi rivolti ai cittadini
Razionalizzazione delle partecipazioni in base alle nuove normative
Attivazione di una App per migliorare l'interazione del cittadino con i servizi comunali

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Potenziamento del sistema di videosorveglianza; Controllo di vicinato; Rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale; Potenziamento dei controlli.
--

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

Diritto allo studio, assistenza scolastica rivolte alla promozione del valore assoluto della scuola
Riorganizzazione dei plessi scolastici con attenzione al risparmio ed all'ambiente
Realizzazione nuova mensa a servizio della scuola primaria S.M.a Castagnolo
Promozione dell'educazione alimentare, anche in collaborazione con l'istituto comprensivo e valorizzazione dei progetti già avviati

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Valorizzazione dei beni di interesse storico locale e della comunità
Valorizzazione dei beni e degli istituti culturali
Recupero funzionale Ex Spedale S. Antonio

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Promozione dello sport e delle politiche giovanili
Implementazione, valorizzazione e riorganizzazione degli impianti sportivi
Valorizzazione luoghi di aggregazione, incontro e svago
Valorizzazione parchi pubblici anche attraverso la realizzazione di campi da gioco libero
Promozione dell'educazione digitale
Creazione di aree con accesso wi-fi gratuito
Valorizzazione di eventi e manifestazioni culturali

MISSIONE 07 - Turismo

Miglioramento dei rapporti con le realtà del territorio e l'associazionismo locale

Valorizzazione antichi sentieri e percorsi naturalistici

Apertura di un ufficio turistico in prossimità della stazione ferroviaria

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Adeguamento e aggiornamento degli strumenti di pianificazione del territorio e del comune secondo i valori della sostenibilità e valorizzazione delle risorse ambientali, naturali ed economiche

Attuazione dei principi di semplificazione dei procedimenti edilizi

Valorizzazione del centro urbano

Ristrutturazione Cascina Pinucci e recupero degli spazi interni

Ponte sull'Arno e realizzazione cassa di espansione per l'abbattimento del rischio idraulico

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Tutela dell'ambiente attraverso la gestione della strumentazione urbanistica e le altre forme di tutela del territorio

Valorizzazione delle aree verdi anche attraverso un sistema di convenzionamento con associazioni di volontariato

Realizzazione di un bosco urbano

Promozione della sostenibilità ambientale

Installazione di pannelli solari sugli edifici comunali

Creazione di nuove aree per cani e valorizzazioni di quelle esistenti

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Potenziamento sistema integrato del trasporto pubblico

Viabilità alternativa Capoluogo

Manutenzione e ampliamento aree e strutture di supporto alla viabilità ed alla sosta

Rimozione delle barriere architettoniche

Implementazione e potenziamento piste ciclopeditone e mobilità sostenibile

Riqualificazione area urbana della fermata ferroviaria

Riqualificazione di via livornese, anche attraverso interventi di restauro dell'edilizia urbana

Potenziamento collegamenti ferroviari

Introduzione del bike sharing

Implementazione dei punti luce dell'illuminazione pubblica

MISSIONE 11 - Soccorso civile

Mantenimento e aggiornamento piano protezione civile e sviluppo dell'associazionismo

Nuova sede della Protezione Civile

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Progettazione nuovi asili nido Le Sodole e Calamandrei

Sviluppo politiche sociali per la famiglia, minori e disabilità

Sostegno economico alle emergenze abitative

Potenziamento degli interventi per gli anziani attraverso la realizzazione di un centro diurno dove svolgere attività ricreative

Realizzazione progetto servizi di assistenza leggera per i residenti del Centro sociale

Ristrutturazione del Centro Sociale mirata all'efficientamento energetico

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Promozione dello sviluppo economico locale con particolare riferimento alle piccole e medie imprese

Rigenerazione urbana del centro cittadino quale luogo di incontro e di relazione anche attraverso lo studio di forme di agevolazioni tributarie per attività commerciali e produttive

Rivitalizzazione dei centri storici attraverso eventi specifici legati ad un'accurata tematizzazione dell'offerta

Potenziamento Centro Commerciale Naturale

Promozione dei prodotti tipici locali, anche attraverso la programmazione di fiere ed eventi

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

Nuovo Obiettivo strategico

MISSIONE 50 - Debito pubblico

Nuovo Obiettivo strategico

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

Nuovo Obiettivo strategico

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

Nuovo Obiettivo strategico

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

Il Piano Comunale di prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato approvato all'interno del Piao con delibera GC n. 19 del 05.03.2024.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 30.07.2024 con deliberazione CC n.49, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- 1. Piano Strutturale Comunale approvato con delibera CC n.75 del 19.12.2018 efficace dal 05.04.2019;*
- 2. Piano Operativo approvato con delibera CC n.70 del 29.09.2021 efficace dal 17.12.2021.*

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli,

DUP - Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027

viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2025/2027, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2024 e la previsione 2025.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuo 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Entrate Tributarie (Titolo 1)	11.804.844,95	7.981.323,89	9.008.432,00	8.812.610,86	-2,17%	8.733.490,86	8.713.490,86
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	1.188.403,90	892.402,70	1.172.998,38	1.096.992,14	-6,48%	1.060.511,14	1.060.511,14
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	5.017.073,98	5.622.235,22	6.007.300,00	5.886.800,00	-2,01%	5.936.800,00	6.006.662,76
TOTALE ENTRATE CORRENTI	18.010.322,83	14.495.961,81	16.188.730,38	15.796.403,00	-2,42%	15.730.802,00	15.780.664,76
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	236.500,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	2.394.030,19	130.399,65	1.062.111,70	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	479.766,49	408.304,74	564.703,58	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	21.120.619,51	15.034.666,20	17.815.545,66	15.796.403,00	-11,33%	15.730.802,00	15.780.664,76
Tributi in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 100)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Titolo 4 Tipologia 200)	2.503.066,95	1.629.269,97	5.862.150,00	1.661.244,46	-71,66%	2.015.000,00	2.320.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 300)	3.266,46	1.526,85	1.500,00	1.000,00	-33,33%	0,00	0,00
Alienazioni (Titolo 4 Tipologia 400)	215.498,02	106.660,66	366.481,00	236.000,00	-35,60%	65.000,00	35.000,00
Proventi dei permessi a costruire destinati a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 500 al netto dei permessi a costruire - E.4.05.01.01.001)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	0,00	0,00	640.000,00	1.000.000,00	56,25%	0,00	0,00
Indebitamento (Titolo 6)	0,00	2.581,60	460.000,00	1.364.111,54	196,55%	358.579,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	495.296,00	2.622.138,42	1.388.040,18	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.876.373,70	1.708.157,76	2.877.436,39	0,00	-100,00%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	5.093.501,13	6.070.335,26	11.595.607,57	4.262.356,00	-63,24%	2.438.579,00	2.355.000,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	9.483.701,26	5.565.414,45	6.577.132,00	6.518.570,00	-0,89%	6.439.450,00	6.419.450,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	2.944,27	3.480,58	3.500,00	3.500,00	0%	3.500,00	3.500,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.318.199,42	2.412.428,86	2.427.800,00	2.290.540,86	-5,65%	2.290.540,86	2.290.540,86
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.804.844,95	7.981.323,89	9.008.432,00	8.812.610,86	-2,17%	8.733.490,86	8.713.490,86

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annua 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.133.619,88	800.010,19	1.069.455,00	993.992,14	-7,06%	962.511,14	962.511,14
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	3.294,00	6.000,00	17.000,00	22.000,00	29,41%	17.000,00	17.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	51.490,02	84.892,51	86.543,38	81.000,00	-6,41%	81.000,00	81.000,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.188.403,90	892.402,70	1.172.998,38	1.096.992,14	-6,48%	1.060.511,14	1.060.511,14

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.404.230,57	3.593.759,96	3.793.700,00	3.819.600,00	0,68%	3.919.600,00	3.989.462,76
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	891.406,25	1.235.604,43	1.217.000,00	1.069.000,00	-12,16%	1.069.000,00	1.069.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	8.409,75	10.767,65	11.900,00	13.500,00	13,45%	13.500,00	13.500,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	390.314,95	327.263,61	432.000,00	400.000,00	-7,41%	400.000,00	400.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	322.712,46	454.839,57	552.700,00	584.700,00	5,79%	534.700,00	534.700,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	5.017.073,98	5.622.235,22	6.007.300,00	5.886.800,00	-2,01%	5.936.800,00	6.006.662,76

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità

ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.503.066,95	1.629.269,97	5.862.150,00	1.661.244,46	-71,66%	2.015.000,00	2.320.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	3.266,46	1.526,85	1.500,00	1.000,00	-33,33%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	215.498,02	106.660,66	366.481,00	236.000,00	-35,60%	65.000,00	35.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	883.545,98	534.289,36	602.200,00	630.000,00	4,62%	620.000,00	620.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	3.605.377,41	2.271.746,84	6.832.331,00	2.528.244,46	-63,00%	2.700.000,00	2.975.000,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	640.000,00	1.000.000,00	56,25%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	640.000,00	1.000.000,00	56,25%	0,00	0,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	2.581,60	460.000,00	1.364.111,54	196,55%	358.579,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	2.581,60	460.000,00	1.364.111,54	196,55%	358.579,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0%	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0%	3.000.000,00	3.000.000,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totale Entrate e Spese a confronto	2025	2026	2027
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.812.610,86	8.733.490,86	8.713.490,86
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.096.992,14	1.060.511,14	1.060.511,14
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	5.886.800,00	5.936.800,00	6.006.662,76
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.528.244,46	2.700.000,00	2.975.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.000.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	1.364.111,54	358.579,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	4.535.000,00	4.535.000,00	4.535.000,00
TOTALE Entrate	28.223.759,00	26.324.381,00	26.290.664,76

Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione

Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	15.768.453,00	15.606.302,00	15.653.864,76
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.591.106,00	2.769.579,00	2.689.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.000.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	329.200,00	413.500,00	412.800,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.535.000,00	4.535.000,00	4.535.000,00
TOTALE Spese	28.223.759,00	26.324.381,00	26.290.664,76

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2025/2027	Spese previste 2025/2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	14.857.194,76	15.262.071,48
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	3.090.000,00	2.685.123,28
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	7.120.170,00	7.120.170,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	3.628.974,00	3.628.974,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	1.044.950,00	1.044.950,00
MISSIONE 07 - Turismo	1	147.045,00	147.045,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	1.248.000,00	1.248.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	1.704.300,00	1.704.300,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	8.584.315,00	8.584.315,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	112.050,00	112.050,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	11.849.543,00	11.849.543,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	54.000,00	54.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	311.400,00	311.400,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	2.995.763,00	2.995.763,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	1.474.100,00	1.474.100,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	9.012.000,00	9.012.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	13.605.000,00	13.605.000,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO:

Monitoraggio rispetto vincoli finanza pubblica e progressiva riduzione indebitamento

PROGRAMMA - Programma 3 - Gestione economica e finanziaria

OBIETTIVO OPERATIVO:

1. Politica di riduzione dell'indebitamento già iniziata nell'anno 2024 attraverso la disponibilità di risorse disponibili in Avanzo di amministrazione.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO:

Equità fiscale attraverso il contrasto ed il recupero evasione ed elusione fiscale

PROGRAMMA - Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie

OBIETTIVO OPERATIVO:

1. Accellerazione del processo di riscossione attraverso l'affidamento del recupero coattivo dei tributi comunali.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO:

Migliorare e valorizzare i processi di manutenzione dei beni

PROGRAMMA - Programma 6 - Ufficio Tecnico

OBIETTIVO OPERATIVO:

1. .Mantenere l'alto standard qualitativo raggiunto in materia di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza effettuato con personale interno.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO:

Migliorare e valorizzare i processi di manutenzione dei beni

PROGRAMMA - Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

OBIETTIVO OPERATIVO:

1. Miglioramento immobili pubblici mediante interventi straordinari volti ad eliminare le criticità e ridurre i costi manutentivi ordinari:

- Intervento di rinnovo rampe accesso palazzo municipio e palazzo pretorio;
- Intervento di sistemazione e regimazione acque giardino scuola Smac;
- Rifacimento bagni primo piano scuola media;
- Rifacimento coperture scuole elementari Malmantile e Ginestra.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO:**Servizi di connettività per la città e le sue strutture****PROGRAMMA - Programma 8 - Statistica e servizi informativi****OBIETTIVO OPERATIVO:**

- Implementazione dei progetti PaDigitale2026:
 - Abilitazione al Cloud - Comuni - novembre 2023
 - Completamento delle attività previste per realizzare il progetto 1.4.4 - SPID CIE - Comuni - Aprile 2022
 - Implementazione Avviso Pubblico 'Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (NOVEMBRE 2023)' - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA -NextGenerationEU,
 - Avviso Pubblico "Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - COMUNI (LUGLIO 2024)"
 - Completamento delle attività previste per realizzare il progetto 1.4.1 - Esperienza del Cittadino - Comuni - Settembre 2022
 - Completamento delle attività previste per realizzare il progetto 1.4.3 - pagoPA - Comuni - maggio 2023
 - Completamento delle attività compilando la richiesta di finanziamento per il progetto 1.4.3 - app IO - Comuni - Aprile 2022.
 - Implementazione attività Avviso Pubblico "Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - COMUNI (LUGLIO 2024)"
 - Implementazione attività PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 2.2 Sub-investimento 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)".
- Creazione sul sito istituzionale dell'Ente di un portale ad hoc con notizie, informazioni, bandi e avvisi dedicato ai giovani e alle politiche giovanili del Comune di Lastra a Signa.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**OBIETTIVO STRATEGICO:****Ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse umane e della struttura organizzativa****PROGRAMMA - Programma 1 - Organi istituzionali****OBIETTIVO OPERATIVO:**

- Aggiornamento o istituzione di strumenti regolamentari dell'Ente:
 - adeguamento del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale in relazione al rifacimento dell'impianto audio e video della sala consiliare
 - predisposizione del Regolamento sull'utilizzo della sala consiliare

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**OBIETTIVO STRATEGICO:****Ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse umane e della struttura organizzativa****PROGRAMMA - Programma 2 - Segreteria generale****OBIETTIVO OPERATIVO:**

- Progetto di scarto della documentazione ante 1982 .
Fascicolazione elettronica e Archiviazione in DAX della Regione Toscana, tramite il programma contratti di ADS delle scritture private soggette a registrazione solo in caso d'uso e delle scritture pubbliche.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**OBIETTIVO STRATEGICO:****Ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse umane e della struttura organizzativa****PROGRAMMA - Programma 10 - Risorse umane****OBIETTIVO OPERATIVO:**

- Rafforzamento e nuova strutturazione dell'Ufficio associato del personale con il Comune di Scandicci Uff. Geaper previa definizione di una nuova convenzione tra gli Enti.
 - Aggiornamento regolamento incentivi funzioni tecniche
 - Aggiornamento strumenti di conciliazione tra vita professionale e lavorativa anche previa modifica del Regolamento orario e maggiore implementazione del ricorso al lavoro agile

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**OBIETTIVO STRATEGICO:****Ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse umane e della struttura organizzativa**

PROGRAMMA - Programma 11 - Altri servizi generali

OBIETTIVO OPERATIVO:

1. Aggiornamento carta qualità dei servizi sportello unico al cittadino.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO:

Integrazione dei servizi rivolti ai cittadini

PROGRAMMA - Programma 7 - Anagrafe e Stato civile

OBIETTIVO OPERATIVO:

1. Integrazione ANPR dei servizi di stato civile come previsto dal decreto del Ministero dell'Interno 18 ottobre 2022 - Come già avvenuto per anagrafe ed elettorale nel corso del 2025 provvederemo ad attuare il passaggio dei dati di stato civile nell'anagrafe nazionale.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

OBIETTIVO STRATEGICO:

Potenziamento del sistema di videosorveglianza; Controllo di vicinato; Rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale; Potenziamento dei controlli.

PROGRAMMA - Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

OBIETTIVO OPERATIVO:

1. Interventi diretti a garantire la sicurezza della circolazione. In particolare aggiornamento della segnaletica verticale, mediante la sostituzione di cartelli non più efficienti e/o installazione di nuovi segnali stradali, e rifacimento della segnaletica orizzontale con particolare attenzione alle strade più trafficate soggette a maggiore usura.
2. Consolidare e potenziare la attività di controllo e prevenzione svolta dalla Polizia Municipale sulle strade anche mediante l'utilizzo di strumenti di rilevamento automatico delle infrazioni.
3. Studio per la individuazione di percorsi pedonali protetti nelle aree prive di marciapiedi e in zone particolarmente critiche del territorio, con particolare attenzione alle aree limitrofe alla stazione ferroviaria, a Porto di Mezzo e a Brucianesi.
4. Valutazione installazione impianto semaforico a Brucianesi per consentire l'attraversamento della carreggiata in totale sicurezza.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

OBIETTIVO STRATEGICO:

Potenziamento del sistema di videosorveglianza; Controllo di vicinato; Rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale; Potenziamento dei controlli.

PROGRAMMA - Programma 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana

OBIETTIVO OPERATIVO:

1. Verifica della necessità di ulteriore implementazione del numero di telecamere installate sul territorio con particolare riguardo alle principali arterie del Comune.
2. Garantire la sicurezza in città grazie anche al coordinamento con le forze di polizia e la condivisione dell'impianto di videosorveglianza, comprensivo delle telecamere di lettura targhe dislocate sul territorio.
3. Potenziamento del controllo del vicinato mediante individuazione di nuove zone e nuovi referenti.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

OBIETTIVO STRATEGICO:

Diritto allo studio, assistenza scolastica rivolte alla promozione del valore assoluto della scuola

PROGRAMMA - Programma 1 - Istruzione prescolastica

OBIETTIVO OPERATIVO:

1. È obiettivo prioritario dell'amministrazione comunale collaborare con l'istituto comprensivo statale nella gestione complessiva delle scuole per l'infanzia partecipando attivamente per lo sviluppo di progetti di continuità educativa per l'età 0-6 anni in integrazione funzionale con i nidi d'infanzia comunali. Nel recepimento delle linee guida dettate nella D.G.R.T. n. 664 del 12/6/2023 saranno implementate prioritariamente in collaborazione con i Comuni della Zona Fiorentina Nord Ovest, azioni di potenziamento del coordinamento gestionale e pedagogico zonale e di formazione professionale del personale educativo.

2.) Altro obiettivo è quello di consolidare i progetti al polo 0-6 di recente istituzione presso la scuola d'infanzia e il nido di Malmantile.

3. A seguito dei nuovi incarichi post elezioni amministrative 2024, in accordo con gli altri Comuni della Conferenza zonale nord ovest si prevede di rivedere ed intensificare la partecipazione e la strutturazione della Conferenza per definire le politiche e la programmazione in maniera integrata ed unitaria degli interventi migliorando il coordinamento e armonizzando l'azione dei Comuni che la compongono.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

OBIETTIVO STRATEGICO:

Diritto allo studio, assistenza scolastica rivolte alla promozione del valore assoluto della scuola

PROGRAMMA - Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

OBIETTIVO OPERATIVO:

1. In questo ambito gli obiettivi principali sono quelli di collaborare e supportare l'istituto comprensivo statale nella gestione complessiva sia delle scuole primarie che quelle di istruzione secondaria partecipando o incentivando l'erogazione ottimale dei servizi integrati agli studenti, anche con attività extra scolastiche post scuola nei vari settori di intervento, e anche nel periodo estivo. Tali obiettivi saranno perseguiti anche in sinergia con le risorse stanziare dal PEZ Scolare al fine di promuovere l'inclusione scolastica, il contrasto al disagio e l'orientamento scolastico.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

OBIETTIVO STRATEGICO:

Diritto allo studio, assistenza scolastica rivolte alla promozione del valore assoluto della scuola

PROGRAMMA - Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

OBIETTIVO OPERATIVO:

1. Nei servizi ausiliari è di primaria importanza la collaborazione con l'istituto comprensivo statale nella gestione complessiva dei servizi relativi al trasporto scolastico, alla refezione scolastica e al pre-post scuola. A seguito dell'espletamento della gara per il servizio di refezione si garantisce la fornitura di prodotti biologici e il monitoraggio costante del servizio anche da parte della Commissione mensa. Si prevede di proseguire con l'ampliamento del servizio di trasporto scolastico integrato da e per le frazioni periferiche implementando il servizio di accompagnamento rivolto agli studenti delle scuole primarie nel viaggio di ritorno, e rivolto anche agli studenti della scuola secondaria di 1° grado secondo l'orario definitivo, compreso il pomeriggio per i giorni di rientro delle classi della curvatura sportiva e STEAM. Il servizio di Pre-post scuola, continuerà a essere implementato in base alle richieste delle famiglie.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

OBIETTIVO STRATEGICO:

Diritto allo studio, assistenza scolastica rivolte alla promozione del valore assoluto della scuola

PROGRAMMA - Programma 7 - Diritto allo studio

OBIETTIVO OPERATIVO:

1. Il Programma prevede tutte le forme integrate di assistenza scolastica diretta ed indiretta nei confronti degli studenti e delle loro famiglie quali l'adesione al Bando Regionale di Diritto allo studio "Pacchetto Scuola" e altri eventuali Bandi di contrasto all'abbandono scolastico.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

OBIETTIVO STRATEGICO:

Riorganizzazione dei plessi scolastici con attenzione al risparmio ed all'ambiente

PROGRAMMA - Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

OBIETTIVO OPERATIVO:

1. Effettuare gli interventi di manutenzione straordinaria necessari al mantenimento dei servizi scolastici. In dettaglio consolidamento strutturale delle pareti fessurate alla scuola dell'infanzia di Carcheri con intervento di sottofondazione su palificate e rifacimento muro perimetrale franato nonché rifacimento di muro di sostegno franato nel giardino dell'asilo nido denominato I Caci.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

OBIETTIVO STRATEGICO:

Realizzazione nuova mensa a servizio della scuola primaria S.M.a Castagnolo

PROGRAMMA - Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

OBIETTIVO OPERATIVO:

1. .reperimento di fondi per la realizzazione lavori nuova mensa a servizio della primaria SMAC.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

OBIETTIVO STRATEGICO:

Valorizzazione dei beni di interesse storico locale e della comunità

PROGRAMMA - Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

OBIETTIVO OPERATIVO:

1. Eseguire gli interventi sul patrimonio artistico culturale del comune co-finanziati dal PNRR PNRR ed in particolare restauro S Antonio, rifacimento copertura tetto Fattoria, restauro Cascina Pinucci .

2. Utilizzo funzionale della Struttura S. Antonio: esecuzione dell'appalto integrato per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori.

3. Continuazione degli interventi di restauro e recupero delle mura del Capoluogo di proprietà comunale.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

OBIETTIVO STRATEGICO:

Implementazione, valorizzazione e riorganizzazione degli impianti sportivi

PROGRAMMA - Programma 1 - Sport e tempo libero

OBIETTIVO OPERATIVO:

1. Sono previsti lavori di manutenzione straordinaria dello stadio, del Palazzetto e di tutti gli impianti sportivi con questa necessità anche attraverso l'effettuazione di interventi diretti effettuati dalle stesse società in virtù dei finanziamenti possibili sull'efficientamento energetico.

2. Valorizzazione di tutti gli impianti sportivi e delle attività sportive con la collaborazione della società Iride srl e di tutte le altre società sportive affidatarie della gestione degli impianti sportivi presenti sul territorio. Gestione estiva della piscina comunale e conclusione del periodo sperimentale della gestione invernale che con l'implementazione di nuovi servizi fra cui la realizzazione e gestione del nuovo locale bar offre l'opportunità ai cittadini di usufruire dell'impianto Piscina Solarium in modo continuativo durante tutti i periodi dell'anno.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

OBIETTIVO STRATEGICO:

Valorizzazione luoghi di aggregazione, incontro e svago

PROGRAMMA - Programma 1 - Sport e tempo libero

OBIETTIVO OPERATIVO:

1. Nell'ambito della promozione dello sport e delle attività sportive sarà data una importanza maggiore alle progettualità che promuovono gli sport inclusivi, la salute ed il benessere fisico rivolte ai cittadini realizzate dall'Associazione sportiva con possibilità di accesso all'avviso pubblico per l'assegnazione di contributi in ambito sportivo previsto dal regolamento comunale.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO:

Adeguamento e aggiornamento degli strumenti di pianificazione del territorio e del comune secondo i valori della sostenibilità e valorizzazione delle risorse ambientali, naturali ed economiche

PROGRAMMA - programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

OBIETTIVO OPERATIVO:

1. Redazione ed approvazione nuovo Regolamento Edilizio in accordo con gli uffici regionali di riferimento.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO:

Realizzazione di un bosco urbano

PROGRAMMA - Programma 5 - Aree protette , parchi naturali , protezione naturalistica

OBIETTIVO OPERATIVO:

1. iRealizzazione bosco urbano :

- intervento di forestazione area verde via Togliatti di cui al progetto della Città Metropolitana di Firenze;
- intervento "selva nova lastra" di cui alla manifestazione di interesse-finanziamento regionale.

2. Realizzazione di percorsi vita all'interno di parchi pubblici e sistemazione arredi.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**OBIETTIVO STRATEGICO:****Promozione della sostenibilità ambientale****PROGRAMMA - Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale****OBIETTIVO OPERATIVO:**

1. Attività propedeutiche e di fattibilità per la costituzione di una CER tramite la collaborazione con CET.
2. Verde pubblico: Pianificazione sviluppo spazi verdi urbani anche attraverso piattaforma webgis, redazione del Catasto alberi - approvazione del Regolamento del Verde che disciplini la gestione privata delle alberature e la pianificazione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.
3. Piantumazione nuove alberature e realizzazione impianti di irrigazione, anche in applicazione del nuovo Regolamento per la messa a dimora di un albero per ogni neonato residente o minore adottato.
4. Nuove aree di sgambamento e l'implementazione laddove possibile per quelle esistenti con arredi e/o attrezzature dog-agility unitamente all'approvazione del regolamento di utilizzo delle stesse.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**OBIETTIVO STRATEGICO:****Promozione della sostenibilità ambientale****PROGRAMMA - Programma 3 - Rifiuti****OBIETTIVO OPERATIVO:**

1. Riorganizzazione servizio base raccolta rifiuti nell'ambito del Contatto di Servizio ATO Toscana Centro - Alia Servizi Ambientali Spa.
2. Adesione e iscrizione al RENTRI lo strumento su cui il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica fonda il sistema di tracciabilità dei rifiuti e prevede la digitalizzazione dei documenti relativi alla movimentazione e al trasporto dei rifiuti.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**OBIETTIVO STRATEGICO:****Promozione della sostenibilità ambientale****PROGRAMMA - Programma 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento****OBIETTIVO OPERATIVO:**

1. Incentivare l'utilizzo di mezzi non inquinanti: dismissione veicoli inquinanti e sostituzione con nuovi veicoli alimentazione benzina/gpl o metano (Bando Regione toscana) e con veicoli in leasing con tecnologia Hybrid.
2. Installazione colonnine ricarica elettrica.
3. Approvazione del Regolamento di Attuazione del PCCA (Piano Comunale Classificazione Acustica).
4. Approvazione PAC per la tutela dell'aria dall'inquinamento atmosferico.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**OBIETTIVO STRATEGICO:****Viabilità alternativa Capoluogo****PROGRAMMA - Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali****OBIETTIVO OPERATIVO:**

1. Il programma costituisce l'elemento centrale del mandato. La realizzazione delle principali strade rappresenta lo snodo per una modifica sostanziale del volto del Comune e per un miglioramento della vita dei cittadini. Il lotto I dell'adeguamento della viabilità del capoluogo è in corso di realizzazione, mentre il lotto II, che è stato avallato in Conferenza di Servizi è in corso di verifica progettuale. Il Comune ha in corso trattative per il reperimento delle risorse necessario attraverso fonti statali e regionali.
2. Relativamente al ponte e alla passerella sull'Arno ed in attesa della realizzazione da parte della Regione di un nuovo ponte che collega gli abitati di Lastra a Signa e Signa, sono state concluse le indagini effettuate dai comuni in collaborazione con UniFi dipartimento ingegneria civile. Si deve ora procedere ad effettuare il piano di monitoraggio delle opere per il ponte e un approfondimento sulle condizioni statiche della passerella di Ponte a Signa.
3. Si sono attivate le procedure per addvenire alla redazione delle linee guida sui Ponti nel territorio prevedono l'attivazione di alcune fasi di verifica che saranno attuate almeno sino alla fase 2. La studio è già in corso.

MISSIONE 11 - Soccorso civile**OBIETTIVO STRATEGICO:****Mantenimento e aggiornamento piano protezione civile e sviluppo dell'associazionismo**

PROGRAMMA - Programma 1 - Sistema di protezione civile**OBIETTIVO OPERATIVO:**

1. A seguito del variato apparato normativo regionale è in programma la redazione del nuovo piano comunale di protezione civile, Piano che dovrà essere approvato celermente unitamente a tutti gli allegati previsti.

2

MISSIONE 11 - Soccorso civile**OBIETTIVO STRATEGICO:**

Nuova sede della Protezione Civile

PROGRAMMA - Programma 1 - Sistema di protezione civile**OBIETTIVO OPERATIVO:**

1. Il sistema di protezione civile è oggi funzionante e collaudato. Obiettivo è la creazione di una sede di PC nel territorio comunale, sede che possa diventare anche sede del COC comunale, garantendo elevati standard di prestazione e sicurezza. Nell'anno 2024 si è proceduto, attraverso specifica asta pubblica, a individuare la società del terzo settore di protezione civile che ha acquistato l'area destinata a tale realizzazione. La realizzazione della sede operativa della associazione di volontariato prevede anche che venga realizzata e messa a disposizione del comune una sala attrezzata per le funzioni di COC, in modo da avere una sede coc pienamente operativa in funzione di tutte le possibili calamità che si possono attualmente valutare sul territorio lastrigiano.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**OBIETTIVO STRATEGICO:**

Progettazione nuovi asili nido Le Sodole e Calamandrei

PROGRAMMA - Programma 1 - Asili Nido**OBIETTIVO OPERATIVO:**

1. Reperimento di fondi per la realizzazione del nuovo asilo comunale denominato Le Sodole.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**OBIETTIVO STRATEGICO:**

Sviluppo politiche sociali per la famiglia, minori e disabilità

PROGRAMMA - Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido**OBIETTIVO OPERATIVO:**

1. Monitoraggio costante degli standards con apposite verifiche di "customer satisfaction" sulla qualità del servizio con le famiglie e gli stessi operatori avvalendosi di questionari online condivisi con il coordinamento zonale nord ovest.

In base alle linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale per il sistema 0-6 ai sensi del Dlgs 65/2027 e seguendo le indicazioni sulla gestione, il funzionamento e il coordinamento dei poli inserite nel Protocollo d'Intesa stipulato tra l'Istituto Comprensivo di Lastra a Signa e il Comune, si intende sostenere il finanziamento dei n. 4 poli 0-6 per l'infanzia presenti sul territorio di Lastra a Signa, in particolare l'attività del polo 0-6 di Malmatile di recente costituzione.

2. Prosecuzione del Bando Regionale Misura Nidi Gratis, recepimento delle domande, istruttoria, contabilità separata, rendicontazione mensile e finale alla Regione.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**OBIETTIVO STRATEGICO:**

Ristrutturazione del Centro Sociale mirata all'efficientamento energetico

PROGRAMMA - Programma 3 - Interventi per gli anziani**OBIETTIVO OPERATIVO:**

1. Centro sociale effettuare interventi di risanamento o sostituzione dell'attuale sistema di copertura al fine di eliminare le infiltrazioni sugli appartamenti sottostanti.

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Risorse assegnate al finanziamento della missione	2025	2026	2027	Totale
---	------	------	------	--------

e dei programmi associati				
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	150.438,00	0,00	0,00	150.438,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	5.537.432,00	4.575.081,00	4.594.243,76	14.706.756,76
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	5.687.870,00	4.575.081,00	4.594.243,76	14.857.194,76
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	4.660.497,24	4.553.871,24	4.570.037,00	13.784.405,48
Titolo 2 - Spese in conto capitale	159.666,00	158.000,00	160.000,00	477.666,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
TOTALE Spese Missione	5.820.163,24	4.711.871,24	4.730.037,00	15.262.071,48

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	453.706,00	439.706,00	439.706,00	1.333.118,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	404.300,00	402.800,00	403.800,00	1.210.900,00
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	1.598.282,00	564.030,00	566.013,00	2.728.325,00
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	359.119,24	355.667,24	360.350,00	1.075.136,48
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	204.200,00	322.050,00	330.550,00	856.800,00
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	1.142.275,00	1.140.275,00	1.132.275,00	3.414.825,00
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	160.225,00	161.225,00	161.225,00	482.675,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	475.438,00	306.000,00	316.000,00	1.097.438,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	271.918,00	271.418,00	271.418,00	814.754,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	750.700,00	748.700,00	748.700,00	2.248.100,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.820.163,24	4.711.871,24	4.730.037,00	15.262.071,48

MISSIONE 02 - Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.030.000,00	1.030.000,00	1.030.000,00	3.090.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.030.000,00	1.030.000,00	1.030.000,00	3.090.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	897.706,76	893.209,76	894.206,76	2.685.123,28
TOTALE Spese Missione	897.706,76	893.209,76	894.206,76	2.685.123,28

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	897.706,76	893.209,76	894.206,76	2.685.123,28
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	897.706,76	893.209,76	894.206,76	2.685.123,28

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	144.000,00	144.000,00	144.000,00	432.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	876.000,00	876.000,00	876.000,00	2.628.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.353.390,00	1.362.890,00	1.343.890,00	4.060.170,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.373.390,00	2.382.890,00	2.363.890,00	7.120.170,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.359.090,00	2.355.890,00	2.363.890,00	7.078.870,00

Titolo 2 - Spese in conto capitale	14.300,00	27.000,00	0,00	41.300,00
TOTALE Spese Missione	2.373.390,00	2.382.890,00	2.363.890,00	7.120.170,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	229.800,00	222.800,00	225.800,00	678.400,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	440.350,00	463.050,00	440.050,00	1.343.450,00
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.633.240,00	1.627.040,00	1.628.040,00	4.888.320,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.373.390,00	2.382.890,00	2.363.890,00	7.120.170,00

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.899.690,00	358.579,00	0,00	2.258.269,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	438.235,00	458.235,00	459.235,00	1.355.705,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.342.925,00	821.814,00	464.235,00	3.628.974,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	438.735,00	463.235,00	464.235,00	1.366.205,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.904.190,00	358.579,00	0,00	2.262.769,00
TOTALE Spese Missione	2.342.925,00	821.814,00	464.235,00	3.628.974,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.934.690,00	418.579,00	60.000,00	2.413.269,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	408.235,00	403.235,00	404.235,00	1.215.705,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.342.925,00	821.814,00	464.235,00	3.628.974,00

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	350.250,00	345.100,00	349.600,00	1.044.950,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	350.250,00	345.100,00	349.600,00	1.044.950,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	350.250,00	345.100,00	349.600,00	1.044.950,00
TOTALE Spese Missione	350.250,00	345.100,00	349.600,00	1.044.950,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	350.250,00	345.100,00	349.600,00	1.044.950,00
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	350.250,00	345.100,00	349.600,00	1.044.950,00

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	37.000,00	37.000,00	37.000,00	111.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	12.015,00	12.015,00	12.015,00	36.045,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	49.015,00	49.015,00	49.015,00	147.045,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	49.015,00	49.015,00	49.015,00	147.045,00
TOTALE Spese Missione	49.015,00	49.015,00	49.015,00	147.045,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	49.015,00	49.015,00	49.015,00	147.045,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	49.015,00	49.015,00	49.015,00	147.045,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale

Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	24.000,00	0,00	0,00	24.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	439.800,00	392.100,00	392.100,00	1.224.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	463.800,00	392.100,00	392.100,00	1.248.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	462.600,00	392.100,00	392.100,00	1.246.800,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.200,00	0,00	0,00	1.200,00
TOTALE Spese Missione	463.800,00	392.100,00	392.100,00	1.248.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	421.175,00	351.575,00	351.575,00	1.124.325,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	42.625,00	40.525,00	40.525,00	123.675,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	463.800,00	392.100,00	392.100,00	1.248.000,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	55.000,00	20.000,00	20.000,00	95.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	540.320,00	528.040,00	540.940,00	1.609.300,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	595.320,00	548.040,00	560.940,00	1.704.300,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	560.320,00	548.040,00	560.940,00	1.669.300,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00
TOTALE Spese Missione	595.320,00	548.040,00	560.940,00	1.704.300,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e	403.770,00	396.990,00	400.990,00	1.201.750,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027

recupero ambientale

Totale Programma 03 - Rifiuti	53.750,00	54.150,00	61.150,00	169.050,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	57.800,00	56.900,00	58.800,00	173.500,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	80.000,00	40.000,00	40.000,00	160.000,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	595.320,00	548.040,00	560.940,00	1.704.300,00

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.000.000,00	2.015.000,00	2.320.000,00	5.335.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.254.495,00	997.910,00	996.910,00	3.249.315,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.254.495,00	3.012.910,00	3.316.910,00	8.584.315,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	783.245,00	786.910,00	787.910,00	2.358.065,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.471.250,00	2.226.000,00	2.529.000,00	6.226.250,00
TOTALE Spese Missione	2.254.495,00	3.012.910,00	3.316.910,00	8.584.315,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	195.000,00	195.000,00	195.000,00	585.000,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	2.059.495,00	2.817.910,00	3.121.910,00	7.999.315,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.254.495,00	3.012.910,00	3.316.910,00	8.584.315,00

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	37.350,00	37.350,00	37.350,00	112.050,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	37.350,00	37.350,00	37.350,00	112.050,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	37.350,00	37.350,00	37.350,00	112.050,00
TOTALE Spese Missione	37.350,00	37.350,00	37.350,00	112.050,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	37.350,00	37.350,00	37.350,00	112.050,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	37.350,00	37.350,00	37.350,00	112.050,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	474.611,00	474.611,00	474.611,00	1.423.833,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	505.000,00	505.000,00	505.000,00	1.515.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.960.230,00	2.973.740,00	2.976.740,00	8.910.710,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	3.939.841,00	3.953.351,00	3.956.351,00	11.849.543,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.934.341,00	3.953.351,00	3.956.351,00	11.844.043,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00
TOTALE Spese Missione	3.939.841,00	3.953.351,00	3.956.351,00	11.849.543,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.209.640,00	1.218.650,00	1.219.650,00	3.647.940,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	320.500,00	318.000,00	319.000,00	957.500,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	62.500,00	42.500,00	42.500,00	147.500,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	6.500,00	6.500,00	6.500,00	19.500,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	730.111,00	730.111,00	730.111,00	2.190.333,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo	1.429.990,00	1.429.990,00	1.429.990,00	4.289.970,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027

della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	180.600,00	207.600,00	208.600,00	596.800,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.939.841,00	3.953.351,00	3.956.351,00	11.849.543,00

MISSIONE 13 - Tutela della salute

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	18.000,00	18.000,00	18.000,00	54.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	18.000,00	18.000,00	18.000,00	54.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	18.000,00	18.000,00	18.000,00	54.000,00
TOTALE Spese Missione	18.000,00	18.000,00	18.000,00	54.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	18.000,00	18.000,00	18.000,00	54.000,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	18.000,00	18.000,00	18.000,00	54.000,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	103.800,00	103.800,00	103.800,00	311.400,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	103.800,00	103.800,00	103.800,00	311.400,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
---	------	------	------	--------

Titolo 1 - Spese correnti	103.800,00	103.800,00	103.800,00	311.400,00
TOTALE Spese Missione	103.800,00	103.800,00	103.800,00	311.400,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	103.800,00	103.800,00	103.800,00	311.400,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	103.800,00	103.800,00	103.800,00	311.400,00

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
--	--	--	--	--

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.049.503,00	973.130,00	973.130,00	2.995.763,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.049.503,00	973.130,00	973.130,00	2.995.763,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.049.503,00	973.130,00	973.130,00	2.995.763,00
TOTALE Spese Missione	1.049.503,00	973.130,00	973.130,00	2.995.763,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	48.000,00	48.000,00	48.000,00	144.000,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	947.003,00	870.630,00	870.630,00	2.688.263,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	54.500,00	54.500,00	54.500,00	163.500,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	1.049.503,00	973.130,00	973.130,00	2.995.763,00

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	389.200,00	542.800,00	542.100,00	1.474.100,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	389.200,00	542.800,00	542.100,00	1.474.100,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	60.000,00	129.300,00	129.300,00	318.600,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	329.200,00	413.500,00	412.800,00	1.155.500,00
TOTALE Spese Missione	389.200,00	542.800,00	542.100,00	1.474.100,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	60.000,00	129.300,00	129.300,00	318.600,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	329.200,00	413.500,00	412.800,00	1.155.500,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	389.200,00	542.800,00	542.100,00	1.474.100,00

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.004.000,00	3.004.000,00	3.004.000,00	9.012.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	3.004.000,00	3.004.000,00	3.004.000,00	9.012.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
TOTALE Spese Missione	3.004.000,00	3.004.000,00	3.004.000,00	9.012.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	3.004.000,00	3.004.000,00	3.004.000,00	9.012.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	3.004.000,00	3.004.000,00	3.004.000,00	9.012.000,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	4.535.000,00	4.535.000,00	4.535.000,00	13.605.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	4.535.000,00	4.535.000,00	4.535.000,00	13.605.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.535.000,00	4.535.000,00	4.535.000,00	13.605.000,00
TOTALE Spese Missione	4.535.000,00	4.535.000,00	4.535.000,00	13.605.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	4.535.000,00	4.535.000,00	4.535.000,00	13.605.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il	0,00	0,00	0,00	0,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027

finanziamento del sistema sanitario nazionale

TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	4.535.000,00	4.535.000,00	4.535.000,00	13.605.000,00
---	---------------------	---------------------	---------------------	----------------------

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2025/2027; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio al programma degli incarichi e delle consulenze previste dall'art.3, comma 55, della legge 244/2007.

6.1 LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 6 del decreto legge n. 80/2021 ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP vengono, pertanto, riportate solo le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di spesa del personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e considerati gli indirizzi strategici riportati nella prima parte, si quantifica, nella seguente tabella, le risorse che, nell'arco del triennio della programmazione finanziaria presa in considerazione, verranno destinate ai fabbisogni di spesa del personale:

RISORSE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI SPESA DEL PERSONALE	2025	2026	2027
Fabbisogno assorbito dal personale in servizio	0,00	0,00	0,00
Fabbisogno relativo ad ulteriori assunzioni nei limiti delle facoltà assunzionali di cui al D.P.C.M. 17 aprile 2020	35.000,00	70.000,00	70.000,00
Totale Fabbisogno	35.000,00	70.000,00	70.000,00

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Si specifica, infine, che per la determinazione della capacità assunzionale la normativa di riferimento è contenuta nel Decreto Crescita n. 34/2019 che ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni "possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a

carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione".

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2026 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

In calce il piano allegato.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2025/2027, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2025	Stimato 2026	Stimato 2027
Terreno P.zza Montessori	Alienazioni	150.000,00	0,00	0,00
Area Via dello Stadio	Alienazioni	30.000,00	0,00	0,00
Porzioni terreno località Casone	Alienazioni	2.500,00	0,00	0,00
Porzioni terreno Località Ponte a Signa	Valorizzazioni	0,00	0,00	0,00
Villa Bellosguardo	Valorizzazioni	0,00	0,00	0,00
Area Via Calamandrei	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Ex Casa del Popolo Brucianesi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00

In calce il piano allegato.

6.3 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro.

L'art. 37, commi 1 e 3, del D.Lgs. 36/2023 e l'art. 6, commi 1 e 12, dell'allegato I.5 al citato decreto, confermano gli strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- stabiliscono l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione. E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel triennio 2025/2027.

Oggetto dei servizi	Importo presunto	Forma di finanziamento	Durata	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
GESTIONE POLO MUSEALE ENRICO CARUSO	285.000,00	ENTRATE PROPRIE	3	71.250,00	95.000,00	95.000,00
ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' LOCALE	250.000,00	ENTRATE PROPRIE	1	250.000,00		
RECUPERO CANONE UNICO	192.000,00	ENTRATE PROPRIE	3	10.700,00	64.000,00	64.000,00
CENTRO SOCIALE RESIDENZIALE	385.000,00	ENTRATE PROPRIE	9	35.000,00	35.000,00	35.000,00
CONCESSIONE GESTIONE CINEMA TEATRO	250.000,00	ENTRATE PROPRIE	5	0,00	50.000,00	50.000,00
GESTIONE COMPLESSIVA NIDI D'INFANZIA	1.386.357,48	ENTRATE PROPRIE	2	693.178,74	693.178,74	

In calce il piano allegato.

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 6, comma 12, dell'allegato I.5 al citato D.Lgs. 36/2023 prevede che "L'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo stimato superiore a 1 milione di euro, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti prevedono di inserire nel programma triennale, è comunicato dalle medesime amministrazioni, entro il mese di ottobre, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del

decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con le modalità indicate all'articolo 7, comma 5, del presente allegato.", vale a dire mediante la trasmissione al portale dei soggetti aggregatori nell'ambito del sito acquisti in rete del Ministero dell'economia e delle finanze, anche tramite i sistemi informatizzati regionali.

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro

6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 37, del D.Lgs. 36/2023, a differenza dell'art. 21, sesto comma, del D.Lgs. 50/2016, non fa più riferimento all'art.1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Tale norma tuttavia è ancora in vigore.

Inoltre, la parte II del libro I del nuovo codice dei contratti pubblici disciplina la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti, prevedendo che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti la assicurino nel rispetto delle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82) e operando secondo i principi di neutralità tecnologica, di trasparenza, nonché di protezione dei dati personali e di sicurezza informatica.

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione è quindi uno strumento essenziale per promuovere detta trasformazione, attraverso la declinazione della strategia in indicazioni operative, quali obiettivi e risultati attesi.

I principi guida del Piano sono:

- digital & mobile first per i servizi, che devono essere accessibili in via esclusiva con sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
- cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- servizi inclusivi e accessibili che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori e siano interoperabili by design in modo da poter funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- interoperabile by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo e rendono disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti secondo il principio transfrontaliero by design
- once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

L'art.17 del CAD prevede in particolare per ogni Amministrazione l'obbligo di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo affidando a un unico ufficio dirigenziale generale il compito di accompagnare la transizione alla modalità operativa digitale e di conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'Amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità.

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In ottemperanza al nuovo codice degli appalti, che innalza la soglia economica dei lavori che vi devono essere riportati da 100.000 a 150.000 euro, nel programma triennale sono stati inseriti i lavori con un importo stimato unitario pari o superiore a 150.000 euro.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2025/2027. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2025	2026	2027	Totale
Destinazione vincolata	1.000.000,00	2.015.000,00	2.320.000,00	5.335.000,00
TOTALE Entrate Specifiche	1.000.000,00	2.015.000,00	2.320.000,00	5.335.000,00

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Opere finanziate distinte per missione	2025	2026	2027	Totale
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.000.000,00	2.015.000,00	2.320.000,00	5.335.000,00
TOTALE	1.000.000,00	2.015.000,00	2.320.000,00	5.335.000,00

In calce il piano allegato.

Indice

Premessa	2
LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4

1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024	4
1.1.1	IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR	13
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	15
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	15
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	16
1.3.2	Analisi demografica	16
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	18
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	18
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	19
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	19
2.1.1	Le strutture dell'ente	19
2.2	I SERVIZI EROGATI	21
2.2.1	Le funzioni esercitate su delega	22
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	22
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	23
2.4.1	Società ed enti controllati/partecipati	23
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	26
2.5.1	Le Entrate	27
2.5.1.1	Le entrate tributarie	27
2.5.1.2	Le entrate da servizi	30
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	31
2.5.1.4	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	32
2.5.2	La Spesa	32
2.5.2.1	La spesa per missioni	32
2.5.2.2	La spesa corrente	33
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	34
2.5.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	35
2.5.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	36
2.5.3	La gestione del patrimonio	37
2.5.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	37
2.5.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	38
2.5.6	Gli equilibri di bilancio	39
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	40
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	40
2.7	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	41
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	41
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	44
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	44
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	45
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	45
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	46
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	46
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	46
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	47
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	47
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	48
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	48
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	49
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	49
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	49
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	50
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	50
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	50
5.3.1	La visione d'insieme	51
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	51
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	52
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	74

6.1	LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE	75
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	76
6.3	LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	76
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO	76
6.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	77
6.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	77
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	78

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI
LASTRA A SIGNA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1,000,000.00	2,015,000.00	2,320,000.00	5,335,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	1,000,000.00	2,015,000.00	2,320,000.00	5,335,000.00

Il referente del programma
BETTI LUCA

Note:
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LASTRA A SIGNA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

BETTI LUCA

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LASTRA A SIGNA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.1.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

BETTI LUCA

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LASTRA A SIGNA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L01158570489202500001		F89J16002020007	2025	BETTI LUCA	Si	No	009	048	024		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' LOCALE E INTEGRAZIONE DELLA VIABILITA' REGIONALE -LASTRA A SIGNA - LOTTO II	1	1.000.000,00	2.015.000,00	2.320.000,00	1.165.000,00	6.500.000,00	0,00		0,00		
															1.000.000,00	2.015.000,00	2.320.000,00	1.165.000,00	6.500.000,00	0,00		0,00		

Note:

Note:

- (1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)
- (4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice
- (8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

Il referente del programma

BETTI LUCA

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LASTRA A SIGNA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L01158570489202500001	F89J16002020007	ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' LOCALE E INTEGRAZIONE DELLA VIABILITA' REGIONALE -LASTRA A SIGNA - LOTTO II	BETTI LUCA	1,000,000.00	6,500,000.00	MIS	1	Si	Si				

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione

Il referente del programma

BETTI LUCA

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LASTRA A SIGNA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L01158570489202400002	F82F23000780004	CIMITERI COMUNALI DI LASTRA A SIGNA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRUTTURE CIMITERIALI	220,000.00	1	Entro la fine del 2024 non sarà possibile svolgere le procedure di gara, per cui, ai sensi del principio contabile 5.4.9 della contabilità armonizzata, l'intervento sarà riproposto nel 2025, ma solo dopo l'approvazione del Conto Consuntivo 2024 per finanziamento con avanzo d'amministrazione
L01158570489202400004		ESTENSIONE E ADEGUAMENTO IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL COMUNE	280,000.00	2	Entro la fine del 2024 non sarà possibile svolgere le procedure di gara, per cui, ai sensi del principio contabile 5.4.9 della contabilità armonizzata, l'intervento sarà riproposto nel 2025, ma solo dopo l'approvazione del Conto Consuntivo 2024 per finanziamento con avanzo d'amministrazione
L01158570489202400007	F87H24001890004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIA LUNGO VINGONE E DI ALTRE STRADE COMUNALI	350,000.00	2	Entro la fine del 2024 non sarà possibile svolgere le procedure di gara, per cui, ai sensi del principio contabile 5.4.9 della contabilità armonizzata, l'intervento sarà riproposto nel 2025, ma solo dopo l'approvazione del Conto Consuntivo 2024 per finanziamento con avanzo d'amministrazione
L01158570489202400003	F86F23000130004	CONSOLIDAMENTO STATICO DELLA SCUOLA PER L'INFANZIA DI CARCHERI	280,000.00	1	Entro la fine del 2024 non sarà possibile svolgere le procedure di gara, per cui, ai sensi del principio contabile 5.4.9 della contabilità armonizzata, l'intervento sarà riproposto nel 2025, ma solo dopo l'approvazione del Conto Consuntivo 2024 per finanziamento con avanzo d'amministrazione
L01158570489202400006	F84J24000100003	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PALAZZETTO DELLO SPORT DEL CAPOLUOGO	1,603,911.33	2	Per l'intervento era stato richiesto un finanziamento statale, che non è stato concesso e l'A.C. non ha somme proprie da destinare a questo lavoro

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
BETTI LUCA

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI LASTRA A SIGNA**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	116,950.00	244,000.00	244,000.00	604,950.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	250,000.00	0.00	0.00	250,000.00
totale	366,950.00	244,000.00	244,000.00	854,950.00

Il referente del programma

TIRATI ENRICO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI LASTRA A SIGNA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																			Importo	Tipologia (Tabella H.	codice AUSA	denominazione	
S01158570489202300010	2025		1		No	IT114	Servizi	92520000-2	GESTIONE POLO MUSEALE ENRICO CARUSO	1	BIOTTI LEONORA	36	No	71.250.00	95,000.00	95,000.00	23,750.00	285,000.00	0.00				
S01158570489202500001	2025	F89J16002020007	1			IT114	Servizi		ADEGUAMENTO DELLA VIABILITÀ LOCALE REGIONALE- LASTRA A SIGNA- LOTTO II	1	BETTI LUCA	12	No	250,000.00	0.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00				
S01158570489202400005	2025		1		No	IT11	Servizi	79940000-5	RECUPERO CANONE UNICO	1	FUCINI CRISTINA	36	No	10,700.00	64,000.00	64,000.00	53,300.00	192,000.00	0.00				
S01158570489202500002	2025					IT114	Servizi		CENTRO SOCIALE RESIDENZIALE	1	BIOTTI LEONORA	108		35,000.00	35,000.00	35,000.00	280,000.00	385,000.00	0.00				
S01158570489202400006	2025		1		No	IT114	Servizi	92130000-1	CONCESSIONE GESTIONE CINEMA TEATRO	1	BIOTTI LEONORA	60	No	0.00	50,000.00	50,000.00	150,000.00	250,000.00	0.00				
S01158570489202400011	2025		2		No	IT114	Servizi	80110000-8	Proroga biennale dell'affidamento della gestione complessiva dei nidi d'infanzia	1	FALLENI ELENA	24	Si	693,178.74	693,178.74	0.00	0.00	1,386,357.48	0.00				
														366,950.00 (13)	244,000.00 (13)	244,000.00 (13)	507,050.00 (13)	1,362,000.00 (13)	0.00 (13)				

Note:
 (1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
 (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
 (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
 (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
 (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
 (7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
 (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
 (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
 (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
 (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

TIRATI ENRICO

Tabella H.1
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima
Tabella H.1bis
 1. finanza di progetto
 2. concessione di forniture e servizi
 3. sponsorizzazione
 4. società partecipate o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 9. altro
Tabella H.2
 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
 5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice
Tabella H.2bis
 1. no
 2. sì
 3. sì, CUI non ancora attribuito
 4. sì, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI LASTRA A SIGNA**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

TIRATI ENRICO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

**Piano di Ricognizione- Alienazione e Valorizzazione degli immobili non strumentali
all'esercizio delle funzioni istituzionali - Triennio 2024 - 2026**

N.	Descrizione	Uso attuale	Intervento	Provento atteso	Anno realizzazione intervento
1	terreno Piazza Montessori - quattro strade Malmantile *	parcheggio - viabilità verde	Alienazione del Comune	150.000,00 €	2025
2	Area posta nel verde di Via dello stadio F. 6 P.lle 1594 – 1595 - 1509 superficie totale 1602 mq	verde	Valorizzazione diritti del Comune /Alienazione	30.000,00 €	2026
3	porzioni di terreno ex verde pubblico località il Casone C.U. F. 2 P.LLA 718 PORZIONI SUBB- 23 E 524	verde	Alienazione	2.500,00 €	2025
4	porzione di aree verdi in località Ponte a Signa - Torre Pandolfini f. 4 p.lle 705 - 704	verde /strada	valorizzazione/permuta	0	2025
5	Villa Bellosguardo	immobile storico	concessione in valorizzazione	0	2025
6	terreno in Via Cimarosa - Malmantile	verde	Alienazione		2026

* la scheda NE -16 del P.O. prevede la realizzazione di 12 alloggi, la cessione al comune di n. 2 alloggi e sistemazione dell'area a verde -



**Comune di Lastra a Signa
Città Metropolitana di Firenze**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2025-2027**

[SETTORE 1 AFFARI GENERALI E AL CITTADINO]

Piano Triennale Fabbisogni di Personale 2025-2027						
<i>decorrenza prevista</i>	<i>numero</i>	<i>ex cat.</i>	<i>area</i>	<i>profilo prof.le</i>	<i>procedura: Concorso, Mobilità, Tempo Indeterminato</i>	
	Anno 2025					
gen 2025	4	C	Istruttore	Amministrativo contabile	Richiesta scorrimento graduatoria altro ente e/o Concorso pubblico e/o mobilità	di cui n. 2 art 1 legge 68/99 e n. 1 art 18 L 68_99
gen 2025	1	C	Istruttore	Esperto Tecnico Informatico	Concorso pubblico/mobilità/scorrimento graduatorie altri enti	
gen 2025	2	D	Funzionario ed E.Q.	Funzionario Tecnico	Scorrimento graduatoria altro ente e/o mobilità art. 30 e/o concorso pubblico	
giu 2025	1	D	Funzionario ed E.Q.	Ingegnere	Concorso in convenzione altri entità/o scorrimento graduatoria altro ente e/o mobilità art. 30.	
gen 2025	2	D	Funzionario ed E.Q.	Specialista Polizia Municipale	Scorrimento graduatoria altro ente e/o mobilità art. 30 e/o concorso pubblico	
gen 2025	5	D	Funzionario ed E.Q.	Funzionario ed E.Q. amministrativo contabile	Scorrimento graduatoria altro ente e/o mobilità art. 30 e/o concorso pubblico	
giu 2025	1	C	Istruttore	Istruttore Tecnico		
giu. 2025	1	D	Funzionario ed E.Q.	Funzionario Polizia Municipale	Progressione verticale riservata personale interno da cat. C a cat. D	
giu. 2025	1	C	Istruttore	Amministrativo contabile	Progressione verticale riservata personale interno da cat. B a cat. C	
Mantenimento del Turn-Over del personale in cessazione						
	Anno 2026				<i>totale anno</i>	
Mantenimento del Turn-Over del personale in cessazione						
	Anno 2027				<i>totale anno</i>	
Mantenimento del Turn-Over del personale in cessazione						